



Ministero dell' Istruzione

Istituto Comprensivo Statale "A. Diaz"

Via Giovanni XXIII, 6 ~ 20821 Meda (MB)

Infanzia Polo: **MBAA85901L** ~ Primaria Polo: **MBEE85901T**

Primaria A. Diaz: **MBEE85902V** ~ Secondaria di 1° Grado A. Frank: **MBMM85901R**

Cambridge English
Exam Preparation Centre



Tel. 0362 70960 - 70411 ~ Fax 0362 333962

PEO: MBIC85900Q@istruzione.it PEC: MBIC85900Q@pec.istruzione.it Sito web: www.icdiazmeda.edu.it

Codice Univoco Ufficio: **UFMVVJ** ~ Codice Fiscale: **91074020156** ~ Codice Meccanografico: **MBIC85900Q**

P.T.O.F

2019 / 2022

Piano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa

approvato nel Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018

versione aggiornata al collegio dei docenti del 19 ottobre 2021

M I S S I O N

L'azione didattico-educativa promossa dal nostro Istituto si fonda sui seguenti punti di forza:

- la **centralità dell'alunno**: i bisogni dell'alunno rappresentano un costante punto di riferimento e di partenza per ogni intervento;
- l'**importanza degli aspetti affettivi dell'apprendimento**: se è l'alunno, come persona con tutte le sue caratteristiche, il protagonista del suo percorso formativo, grande importanza rivestono le emozioni e i sentimenti ai fini di una partecipazione più coinvolgente per favorire un apprendimento più duraturo;
- la **valenza della verticalità**: in quanto Comprensivo, il nostro Istituto può realizzare un percorso educativo e didattico attraverso un unico Curricolo dalla scuola dell'infanzia, alla Primaria e alla Secondaria di primo grado, che comprende lo sviluppo delle competenze chiave, in cui discipline e progetti si integrano.
- la **compartecipazione dei genitori**: l'azione didattica-educativa promossa dal nostro Istituto risulta essere più incisiva se è condivisa dai genitori, primi responsabili della crescita e formazione dei propri figli;
- l'**apertura al territorio**: il nostro Istituto vuole essere attento ai bisogni e alle offerte del territorio in cui si trova ad operare e nel quale abitano i suoi alunni con le loro famiglie;
- la **tradizione e l'innovazione**: uno sguardo attento e critico rivolto verso il futuro partendo dalle solide basi dell'esperienza e della tradizione;

L'Istituto Comprensivo Statale "Armando Diaz"

L'Istituto Comprensivo "Armando Diaz" è costituito da:

- **Plesso "Polo"**, composto da una scuola dell'**Infanzia** e una scuola **Primaria**.
- **Plesso "A.Diaz"**: composto dalla scuola **Primaria** "A.Diaz".
- **Plesso "A. Frank"**: composta dalla scuola secondaria di **Primo** grado.

Il 1° Settembre 2000, con Prot. 15265/A2 dell'Ufficio Scolastico di Milano, nasce l'Istituto Comprensivo Statale "Armando Diaz", in attuazione del Piano di dimensionamento ottimale della rete scolastica della Regione Lombardia (delibera Giunta Regionale n. 48116 del 14 febbraio 2000). Si vengono così a fondere in un'unica istituzione la scuola dell'infanzia Polo, le scuole elementari Diaze Polo e la scuola secondaria di 1° grado Anna Frank.

L'Istituto comprensivo è quindi una scuola che permette la costruzione di una cultura condivisa, la ricerca di linee formative comune ai tre ordini di scuola, la definizione di un percorso educativo e didattico coerente dalla scuola dell'Infanzia al terzo anno della Scuola secondaria di primo grado.

I NUMERI DELL'ISTITUTO:

La struttura:

sedi 3

Classi attivate:

Sezioni Scuola dell'Infanzia 5

Classi Scuola Primaria 26

Classi Scuola Secondaria di primo grado 22

Alunni:

Scuola dell'Infanzia 104

Scuola Primaria 526

Scuola Secondaria di primo grado 446

Stranieri 151

Dirigenza:

Dirigente Scolastico 1

Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi 1

Collaboratore del Dirigente 2

Referenti di plesso 3

Staff della dirigenza 5

Personale:

Docenti 90

Docenti di sostegno 22

Assistenti amministrativi 7

Collaboratori Scolastici 18

I N D I C E

Il Piano Triennale Offerta Formativa	pag. 7
CONTESTO E TERRITORIO	pag. 8

<p style="text-align: center;">PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE PER IL SUCCESSO FORMATIVO: SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI</p>

▪ 1. IL PERCORSO FORMATIVO	pag. 9
▪ 2. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE	
2.1 Curare l'ambiente di apprendimento	pag. 12
2.2 Potenziamento della competenza alfabetica funzionale	pag. 23
2.3 Potenziamento della competenza multilinguistica	pag. 24
2.4 Potenziamento delle competenze matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	pag. 25
2.5 Potenziamento della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	pag. 26
▪ 3. PROMOZIONE DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVE	
3.1 Competenze digitali e metodologie laboratoriali	pag. 27
3.2 Alfabetizzazione arte, tecniche e media di produzione immagini	pag. 28
▪ 4. EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA	
4.1 Promozione di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria, sicurezza	pag. 29
4.2 Promozione di comportamenti responsabili	pag. 30
4.3 Cittadinanza e legalità: competenze di cittadinanza	pag. 32
4.4 Educare alla sostenibilità	pag. 33
▪ 5. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	pag. 34
▪ 6. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI	pag. 38

6.1 Certificazione delle competenze	pag. 38
6.2 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento	pag. 39
6.3 Prove INVALSI	pag. 42
6.4 Valorizzazione delle eccellenze	pag. 42

QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

▪ 1. INCLUSIONE	
1. Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi	pag. 43
2. Sviluppo di relazione educativa tra pari	pag. 47
3. Azioni per contrastare la dispersione scolastica	pag. 48
4. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua	pag. 48
▪ 2. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
2.1 Azioni e progetti per l'accompagnamento tra ordini di scuola	pag. 49
2.2 Azioni e progetti didattici per l'orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado	pag. 49

PIANO PER LE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'organizzazione della Didattica Digitale Integrata (DDI)	pag. 51
---	----------------

PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

Azioni per l'attuazione del PNSD	pag. 51
----------------------------------	----------------

LA STUTTURA ORGANIZZATIVA

1. Tempi scuola	pag. 53
2. Risorse umane: organico dell'autonomia	pag. 60
3. Risorse umane: piano della formazione	pag. 70
4. Organizzazione delle risorse materiali	pag. 71
5. Sicurezza	pag. 72
6. Efficacia ed efficienza dei servizi erogati	pag. 73

L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

1. Interazione progettuale educativa con l'ente locale	pag. 74
2. Interazione con le famiglie	pag. 74
3. Interazione con la comunità locale	pag. 75
4. Definizione di un sistema di orientamento a livello territoriale	pag. 76

- 5. Interazione con ASST pag. 76
- 6. Partecipare a reti territoriali pag. 76
- 7. Apertura pomeridiana e serale della scuola pag. 76

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO
--

- AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO/RAV e PIANO di MIGLIORAMENTO pag. 78

II P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge 107/2015 comma 14 recita: "1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **piano triennale dell'offerta formativa**, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. 2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti. (...)

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto".

Al comma 16 prosegue così: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni"

Il P.T.O.F. rappresenta quindi una sintesi dinamica e ragionata delle esperienze didattiche, educative ed organizzative maturate dall'Istituto nel corso degli anni scolastici e deve essere inteso come lo strumento che porta ogni alunno al raggiungimento del successo formativo.

CONTESTO E TERRITORIO

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di fascia media. Quasi nulla è la presenza di studenti con entrambi i genitori disoccupati. Negli ultimi anni la presenza di alunni con cittadinanza non italiana è in aumento. Grazie all'ampiezza dell'offerta formativa, negli anni c'è stato un aumento delle iscrizioni coinvolgendo l'utenza anche dei Comuni limitrofi e non. Infatti, in base all'art. 280 del D.L. 297 del 16.4.1994, alla scuola è data la facoltà d'iscrivere gli alunni per domanda indipendentemente dal bacino d'utenza. L'introduzione di tale opportunità ha favorito la crescita della nostra popolazione scolastica, specialmente della scuola secondaria di 1° grado.

La popolazione del Comune di Meda nel 2018 è di 23.501 abitanti (dati ISTAT). Il territorio in cui opera il nostro Istituto è caratterizzato da un notevole sviluppo industriale e artigianale. Nella nostra città ci sono aziende di caratura internazionale, specializzate nel campo dell'arredamento e del design. Numerose sono le associazioni e i gruppi che operano su diversi fronti: associazioni culturali, sportive, religiose e sociali. Il volontariato ha un notevole peso sul territorio. Per il nostro Istituto è fondamentale relazionarsi con le diverse risorse culturali del territorio ritenendole un valido e indispensabile supporto al proprio progetto formativo.

La grande incertezza sulla stabilità dell'occupazione in alcune grandi aziende del territorio, le attività artigianali che vivono un periodo molto difficile e subiscono trasformazioni profonde o vengono definitivamente chiuse, il pendolarismo e la situazione in cambiamento generano delle richieste nuove all'istituzione scolastica.

Il nostro Istituto è attento ai bisogni del territorio in cui si trova ad operare e nel quale abitano i suoi alunni con le loro famiglie; fa fronte a tali esigenze di richiesta di potenziamento delle attività su tutto l'arco della giornata per tutta la settimana, offrendo un tempo potenziato con i rientri pomeridiani, con i laboratori facoltativi pomeridiani e con i corsi di approfondimento professionale e culturale serali per gli adulti.

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE PER IL SUCCESSO FORMATIVO: SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

1. IL PERCORSO FORMATIVO

I soggetti

I soggetti del nostro percorso formativo sono: gli alunni, i docenti e i genitori.

Gli **alunni** gradualmente imparano a vivere in una comunità scolastica, acquisiscono il piacere di stare insieme e di collaborare con altri compagni e con gli insegnanti. Essi partecipano attivamente e responsabilmente al lavoro scolastico impegnandosi secondo le possibilità individuali. Esprimono i propri bisogni e le proprie opinioni. Parlano con i genitori della loro vita scolastica per renderli partecipi delle nuove esperienze.

I **docenti** progettano e presentano il percorso educativo, le programmazioni e le attività delle materie di studio. Stabiliscono rapporti di correttezza e reciproco rispetto con i propri alunni e con le famiglie.

Attuano l'azione didattico-educativa considerando e rispettando le personalità dei bambini e dei ragazzi.

Incoraggiano e stimolano gli alunni nel loro lavoro, informano i genitori sui comportamenti individuali e sui progressi scolastici.

I **genitori** partecipano alla vita della scuola intervenendo alle riunioni dell'Istituto e a quelle delle classi dei figli, per conoscere il progetto educativo e le programmazioni specifiche di classe. Collaborano in modo attivo alle iniziative del Comitato Genitori. Essi riconoscono e condividono la funzione didattico-educativa della scuola e ne comunicano l'importanza e il valore ai propri figli. Contribuiscono al buon funzionamento dell'istituto in modo costruttivo e corretto, attraverso colloqui sereni col Dirigente Scolastico e con gli insegnanti.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine fino all'ingresso nella scuola primaria, valorizzando i ritmi evolutivi, le capacità, le differenze e l'identità di ciascuno. Essa integra in un processo di sviluppo unitario le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire razionale, dell'esprimere e del comunicare.

La scuola dell'infanzia si propone come luogo d'incontro, di partecipazione, di cooperazione delle famiglie e come risorsa professionale specifica al fine di garantire ai bambini e alle bambine il massimo sviluppo di tutte le loro capacità.

Gli obiettivi generali del processo formativo

La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei

bambini. In relazione all'**identità personale** la scuola dell'infanzia deve favorire:

- lo sviluppo della sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità;
- l'equilibrio dell'affettività (controllo delle emozioni, riconoscere e rispettare quelle degli altri);
- il riconoscimento della propria identità personale connessa alla differenza tra i sessi.

In relazione all'**autonomia** la scuola dell'infanzia deve favorire:

- la capacità di orientarsi in maniera autonoma;
- la capacità di compiere scelte anche innovative;
- l'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito;
- il rispetto dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, dell'equità, dell'impegno ad agire per il bene comune.

In relazione allo sviluppo delle **competenze** la scuola dell'infanzia deve favorire:

- le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive;
- la capacità di produzione, interpretazione di messaggi, testi, situazioni attraverso l'utilizzo di vari strumenti linguistici-rappresentativi;
- la capacità di comprensione, rielaborazione, comunicazione delle conoscenze relativamente ai campi di esperienza;
- l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa.

Scuola primaria

La scuola, oggi, insieme alla famiglia, riveste un ruolo fondamentale nell'opera educativa di base.

All'evoluzione del processo formativo concorrono anche altre agenzie:

- l'ambiente socio culturale;
- i mass media, televisione in particolare.

Uno dei compiti irrinunciabili della scuola consiste nell'interagire con la famiglia e le altre agenzie educative e sociali presenti sul territorio, al fine di superare gli eventuali svantaggi ed arricchire di stimoli e di interessi il progetto educativo in atto.

Le mete educative

La scuola si propone di :

- favorire il rispetto e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni, della loro coscienza morale, etica e civile, mirando alla formazione degli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali e fisici; promuovere la progressiva costruzione della capacità di pensiero riflessivo e critico, potenziando la creatività e l'autonomia di giudizio, aiutandoli a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi;
- rispettare e valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali in uno spirito di dialogo e cooperazione;
- incoraggiare la capacità di confronto, con particolare riferimento all'educazione interculturale;

- operare per permettere il recupero dello svantaggio e delle difficoltà individuali, sapendo fornire una proposta formativa differenziata, proporzionale alle esigenze di ciascuno.

Scuola secondaria di 1° grado

La nostra scuola secondaria di 1° grado si propone di essere scuola **formativa e orientativa**.

Vuole essere scuola **formativa** (dell'uomo e del cittadino) perché promuove lo sviluppo della personalità del preadolescente in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative) e la formazione del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

Vuole essere scuola **orientativa** perché aiuta il preadolescente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita di sé e della realtà sociale, favorisce e incoraggia l'alunno ad essere soggetto attivo della propria crescita favorendo la sua capacità di valutare, progettare, scegliere e quindi decidere.

Le mete educative

Per raggiungere le finalità appena descritte, la scuola secondaria di 1° grado rivolge particolare attenzione agli aspetti affettivi dell'apprendimento, quindi allo star bene a scuola, alla comunicazione in tutti i suoi aspetti, quindi all'ascolto e all'espressione creativa, alla collaborazione coi genitori, perché si cresca insieme, alla trasmissione condivisa di contenuti, abilità e valori, riconducibile sostanzialmente ai macro obiettivi del sapere, saper fare, saper essere e sapersi collocare.

Il **sapere** si riferisce allo sviluppo di una serie di conoscenze, attraverso gli apprendimenti disciplinari, dando priorità alla costruzione di una rete di conoscenze rispetto alle singole nozioni e motivando al sapere esplicitando in classe gli obiettivi, il metodo e le fasi dei vari lavori, per rendere i ragazzi consapevoli di quello che si sta facendo.

Il **saper fare** è tradotto nella messa in atto di abilità trasversali comuni a più discipline che la scuola si propone di far conseguire nell'arco del triennio quali, per esempio, il saper ascoltare, il saper utilizzare testi e documenti per selezionare/classificare/riorganizzare informazioni, il sapersi organizzare in modo finalizzato, il saper osservare per analizzare, capire, conoscere, classificare e trovare soluzioni, il saper rielaborare personalmente quanto acquisito, il saper operare sintesi, il saper memorizzare per inserire quanto si apprende in un quadro di riferimento, il saper operare una distinzione tra fatti e opinioni, il saper riconoscere e utilizzare codici e linguaggi diversi, il saper relazionare, il saper ricostruire cronologicamente e logicamente le diverse fasi di un'esperienza.

Il **saper essere** e il sapersi collocare si riferiscono all'autoconoscenza (saper valutare le proprie capacità, saper approfondire la conoscenza di sé attraverso un'esperienza), al rapporto con gli altri (saper esprimere una propria opinione, sapersi confrontare con opinioni diverse, saper rispettare sé e gli altri, individuare il proprio ruolo all'interno di un'esperienza, sapersi rapportare in modo consapevole alle regole stabilite) e al rapporto con l'ambiente (saper rispettare l'ambiente scolastico in cui si vive e si opera, saper fruire coscientemente delle risorse del territorio, saper essere responsabili nei confronti della natura e nella gestione delle sue risorse).

2. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

2.1. Curare l'ambiente di apprendimento

ASPETTI INNOVATIVI DEL PTOF a.s. 2021-2022

Per garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo ed alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità (cfr. ATTO D'INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO), nell'anno scolastico 2021-2022, vengono definite ulteriori azioni strategiche, tradotte in progetti concreti, che vanno ad integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Posto che il benessere psico-fisico della persona è riconosciuto come prerequisito ineludibile alla base di ogni apprendimento, vengono inseriti nella progettazione annuale le seguenti attività, volte a facilitare l'inclusione, l'adattamento e la costruzione di relazioni positive all'interno della comunità scolastica.

Le aree di innovazione coinvolgono le seguenti tematiche:

BENESSERE

Viene istituita una Commissione Benessere, in verticale, per sensibilizzare all'acquisizione di buone pratiche comportamentali, legate alle sfere dell'alimentazione, del movimento e dei rapporti interpersonali, con uno sguardo particolare a prevenzione, riconoscimento e gestione di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo. Essi saranno individuati e presi in carico dai team docenti seguendo la procedura definita nel "Protocollo per la gestione delle emergenze di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo", steso sulla base delle indicazioni della "PIATTAFORMA ELISA".

La consulenza della dott.ssa Paola Trabattoni sosterrà il delicato lavoro dei docenti, ma anche quello delle famiglie degli alunni dell'istituto, che potranno avvalersi dello "Sportello di ascolto/consulenza e progettualità psicologica".

Saranno proposti laboratori tematici specifici per genitori e studenti centrati sul tema del VIAGGIO e della CRESCITA ("Crescere: un viaggio lungo una vita"), momenti di consulenza su richiesta in un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere ("Adolescenti in ascolto"), interventi di supervisione psicologica al bisogno, all'interno delle classi, e opportuni percorsi formativi per docenti e genitori.

Lo sviluppo armonico della personalità di ciascuno richiede un'attenzione particolare all'aspetto motorio: il corpo è uno strumento fondamentale di supporto all'apprendimento, ben sintetizzato dalla quota "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio imparo". Fin dalla prima infanzia e a seguire nei segmenti scolastici successivi, ampio spazio viene riservato all'attività motoria, sia come disciplina per migliorare coordinazione, equilibrio, concentrazione, resistenza che come tramite per lo sviluppo delle life skills. Tornei, progetti sportivi con tutor qualificati, attività motorie con la collaborazione di associazioni locali permettono di pensare all'ed. fisica come una disciplina dal forte valore trasversale, in cui si sperimentano giochi di gruppo, si pensano soluzioni nuove a problemi ricorrenti, si esercita lo spirito di iniziativa e si fanno esperienze di fair play.

INCLUSIONE E COMUNICAZIONE CIRCOLARE

La valorizzazione delle diversità, la necessità di una comunicazione attiva e il costante monitoraggio delle forme di disagio trovano concreta attuazione nelle misure progettuali che integrano le già numerose azioni messe in campo gli anni scolastici precedenti nel campo dell'inclusione.

Esse si articolano come segue:

-vengono predisposte dalle docenti della scuola dell'infanzia prove di valutazione dei prerequisiti di accesso alla classe prima della scuola primaria, somministrate ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia al

termine di un percorso preparatorio su metafonologia, topologia e abilità matematiche previsto dal progetto "Collodiaz".

Le stesse prove verranno proposte a inizio anno scolastico ai bambini delle classi prime, al fine di verificare il possesso dei prerequisiti basilari per un sereno approccio alla letto-scrittura e alle conoscenze numeriche;

-i docenti di ogni classe sono chiamati a stendere rendicontazioni periodiche della propria classe, in cui si evidenzino criticità, difficoltà, situazioni di disagio;

- per gli alunni della scuola primaria che presentano lacune e difficoltà di apprendimento, non colmate o non risolte al termine di un anno scolastico, viene suggerita la compilazione di una Scheda di rilevazione degli apprendimenti "in via di prima acquisizione" nel mese di giugno. Tale documento costituisce il punto iniziale da cui partire per predisporre piani di recupero e consolidamento nel primo periodo del nuovo anno scolastico.

LETTURA e LIFE SKILLS

La lettura è universalmente riconosciuta come strumento culturale dalle grandi potenzialità. In particolare, quella ad alta voce, porta a numerosi benefici: arricchimento del vocabolario del bambino, effetti positivi nei tempi di attenzione, forte efficacia inclusiva, miglioramento della stabilità emotiva, maggiori capacità di socializzazione, rafforzamento della memoria e delle abilità di problem solving nonché della produzione orale e scritta. Certi di questa ricchezza, il PTOF dell'a.s. 2021-2022 si arricchisce di nuovi progetti letterari, ad integrazione di quelli già consolidati e collaudati.

Sarà un Festival ad aprire solennemente l'anno scolastico, "In viaggio con Anna e Armando", personaggi storici che danno il nome a due plessi dell'Istituto, Anna Frank e Armando Diaz. Al centro della manifestazione il tema del viaggio che, attraverso la partecipazione di illustri scrittori e scrittrici, illustratori e artisti, troverà sviluppo e approfondimento in tutte le sue sfaccettature. Ad esso si collegano due nuovi progetti, "Teatrolley" e "Di favola in fiaba" che intendono utilizzare il linguaggio corporeo, artistico e teatrale per tradurre storie e narrazioni in immagini.

La dimensione sempre più europea della nostra cultura richiede un'apertura verso nuovi strumenti linguistici di comunicazione. La lingua inglese viene valorizzata attraverso i SOFT CLIL, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, con un conseguente aumento delle ore di esposizione alla lingua straniera, l'incremento di metodologie comunicative e dispositivi multimediali.

Anche alla scuola dell'infanzia l'inglese è parte integrante del curriculum, con progetti di familiarizzazione con i suoni della nuova lingua e metodologia T.P.R.

A partire da quest'anno anche lo spagnolo, già terza lingua alla scuola secondaria, entra a far parte del piano progetti della scuola primaria, con il CLIL "Coloreados y felices", basato su diverse metodologie attive, tra le quali "lluvia de ideas" e "puesta en comun".

STEAM e TINKERING

Negli ultimi mesi è stato inaugurato un laboratorio STEAM alla scuola secondaria di primo grado, finalizzato all'avvicinamento degli alunni di ogni provenienza sociale alle discipline matematiche e scientifiche.

Il laboratorio è inteso come spazio in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo comune e nel contempo mette in gioco capacità manuali e creative. Gli obiettivi del curriculum di ed. civica trovano ambiente favorevole: si stimola il confronto e si incoraggia lo spirito critico, competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale.

Esso è affiancato da un progetto di informatica: alterna lezioni teoriche a momenti pratici di utilizzo dell'aula di informatica, in cui gli alunni vengono impegnati nella realizzazione di prodotti digitali.

Il collegio dei docenti ha elaborato il percorso formativo per l'esercizio e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, comprendente il curricolo di ogni disciplina e progetti formativi che si realizzano nel corso dell'anno scolastico.

I progetti vengono concepiti "in verticale", cioè pensati per gli studenti di tutti gli ordini di scuola e le attività vengono poi declinate in base all'età degli alunni. Alcuni progetti possono essere realizzati solo per un ordine di scuola, in quanto rispondono a specifiche esigenze legate allo sviluppo dello studente.

Rivolgendosi quindi a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, a prescindere dal tempo scuola frequentato, i progetti formativi garantiscono l'uniformità della proposta educativa e didattica a tutti gli studenti.

Essi rispondono all'esigenza prioritaria sentita dalla dirigenza e dal collegio dei docenti di realizzare lo "stare bene a scuola", lavorando per accogliere gli alunni nel delicato passaggio ad un nuovo ordine di scuola, per concretizzare situazioni di benessere dello studente e per favorire l'inclusione.

I progetti formativi sono inoltre dei percorsi per:

- imparare a comunicare con vari linguaggi: corpo, lettura e scrittura, musica, arte e operatività;
- educare ai diritti;
- aprirsi al territorio;
- sviluppare e potenziare le lingue comunitarie;
- imparare usando l'informatica;
- facilitare il passaggio ad un nuovo ordine di scuola, con attività di raccordo e di orientamento per scuola secondaria di secondo grado.

I Laboratori Facoltativi pomeridiani della scuola secondaria di primo grado ampliano l'offerta formativa.

Lo **STAR BENE A SCUOLA** raggruppa tutti i **progetti** e le **attività** che, per la loro struttura e per le tematiche affrontate, mirano a creare un ambiente di apprendimento dove bambini e ragazzi possano star bene, un contesto educativo dove gli studenti si sentano protagonisti del proprio processo di apprendimento, che facilita una modalità di lavoro aperta alla collaborazione, alla creatività e a una maggiore affermazione delle attitudini individuali.

Diversi sono i progetti che la scuola ha reso parte integrante del proprio curricolo e che richiedono, per essere realizzati, una programmazione e un'attuazione comuni. Tali progetti prevedono una concreta collaborazione con il territorio e al territorio stesso propongono i loro prodotti. Per la loro realizzazione vengono progettate anche le **settimane speciali**.

Diversi sono i momenti di **scuola aperta** previsti nel corso dell'anno scolastico. Si tratta di giornate o momenti previsti al termine di significativi percorsi didattici (per esempio prima delle vacanze di Natale e a chiusura dell'anno scolastico), nel corso dei quali la scuola si presenta: i bambini e i ragazzi illustrano i loro lavori, anche alla presenza dei genitori, coordinati dai docenti. Vengono quindi allo scopo, e in preparazione di tali giornate, realizzati laboratori di attività manuali, ludiche, teatrali, musicali, che vedono coinvolti tutti gli alunni del nostro istituto, anche con la collaborazione di personale esterno qualificato. Ogni scuola propone le date più adatte per le giornate di scuola aperte conclusive.

A seguito della pandemia da Coronavirus, molte delle attività didattiche, educative e di apertura al territorio sono state ridotte o riviste nel rispetto sia della normativa vigente in tema di sicurezza sanitaria, sia del protocollo di sicurezza dell'Istituto (<https://www.icdiazmeda.edu.it/regolamenti/>).

Per quanto riguarda **LE LINGUE COMUNITARIE E L'INTERCULTURA**, l'attenzione per l'**insegnamento-**

apprendimento linguistico in ottica europea ha sempre contraddistinto il nostro Istituto; sin negli anni 70 si attuò infatti il progetto - pilota di inserire due lingue comunitarie nel curriculum della scuola secondaria, anticipando con lungimiranza l'attuale Riforma e delineando quell'apertura alla dimensione europea dell'insegnamento ora irrinunciabile.

In una società globale, cognitiva e multi-etnica, la nostra scuola è un ambiente favorevole all'apprendimento delle lingue, un luogo confortevole, ricco e stimolante, in cui l'alunno possa divenire sempre più autonomo ed acquisisca competenze plurilingue e multiculturali, riconoscendo che esistono differenti sistemi linguistici. Per competenza plurilingue si intende la capacità che una persona, come soggetto sociale, ha di usare le lingue per comunicare e di prendere parte ad interazioni interculturali, in quanto padroneggia, a diversi livelli, competenze in più lingue ed esperienza in più culture (Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Nell'apprendimento delle lingue straniere viene assicurata continuità sia in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e poi secondaria, sia in orizzontale con l'integrazione tra lingua madre e lingua straniera.

Nella **Scuola Primaria** si sfrutta l'elasticità e ricettività del bambino che si appropria spontaneamente di modelli di pronuncia ed intonazione. L'apprendimento dell'inglese si innesta qui sulla propensione del bambino verso la comunicazione verbale e sul desiderio di socializzare ed interagire. Canzoni, filastrocche, T.P.R (Total Physical Response Method) e gioco consentono all'alunno di esplorare suoni e significati, di appropriarsene e riutilizzarli in modo creativo. Il traguardo di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola primaria è il livello A1 del Quadro Europeo di Riferimento -Breakthrough / Basic User.

Da diversi anni nella scuola primaria viene attuato un Progetto di Potenziamento della lingua inglese.

Nell'apprendimento di una lingua straniera non si può fare a meno del supporto di un docente madrelingua che curi la parte orale di conversazione e affini la pronuncia.

Lo specialista interviene nelle classi per un'ora alla settimana e opera in stretto contatto con l'insegnante di classe.

L'approccio metodologico varia in base all'età:

-nelle classi prime e seconde si procede a un primo avvicinamento alla lingua inglese attraverso games, digital flashcards, rhymes;

-nelle terze, quarte e quinte si insiste sull'aspetto comunicativo, con particolare attenzione a listening, comprehension e speaking.

Grande rilievo assumono le attività svolte attraverso metodologia CLIL: alcuni argomenti di discipline come storia, geografia, scienze, musica, arte vengono veicolate in lingua inglese, così da implementare il lessico, abituare gli alunni all'esposizione orale e favorire l'interiorizzazione delle strutture sintattiche in modo naturale, senza necessariamente svolgere spiegazioni grammaticali specifiche. Per rendere l'apprendimento significativo e facilitare l'interiorizzazione dei vocaboli, l'interazione orale viene accompagnata da Arts and crafts, attività manuali e manipolative strettamente collegate alle tematiche affrontate.

Dall'anno scolastico 2021-2022, si organizzano **mini CLIL di arte in spagnolo** rivolti agli alunni delle classi quinte, per avvicinarli alla nuova lingua in maniera ludica.

Nella **Scuola Secondaria** di primo grado si guida l'alunno a sviluppare un pensiero più formale, a riconoscere, rielaborare ed interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che l'individuo applicherà in modo sempre più autonomo, ponendo così le basi del 'life-long learning' e favorendo l'apertura mentale che il contatto con civiltà e lingue diverse può dare. Riteniamo irrinunciabile anche garantire la possibilità di

apprendere **due idiomi stranieri** – inglese (L2) e, a scelta, francese, spagnolo o tedesco (L3). La seconda lingua straniera è un valore aggiunto, non un peso cognitivo ed operativo: l'educazione linguistica è infatti unitaria e coordinata in un processo di insegnamento-apprendimento sinergici. Le competenze generali di chi apprende una lingua consistono nel sapere (sapere la lingua), saper fare (come usare la lingua secondo le situazioni comunicative), saper essere (volontà di mettersi in gioco), ed anche nella capacità di apprendere. Il docente, accanto alle regole del funzionamento della lingua, inserisce gradualmente attività di riflessione che aiutano a riconoscere le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sviluppando così competenze socio-relazionali adeguate a contesti diversi. In questa ottica si inserisce il ventaglio di proposte formative che la nostra scuola offre, proposte che hanno anche lo scopo di diversificare ed armonizzare le varie attività e riflettono i cardini delle varie teorie linguistico-didattiche, ponendo attenzione anche alle esigenze delle intelligenze multiple e ai diversi stili di apprendimento.

I docenti di lingua trattano argomenti in modalità Soft-CLIL (inglese), EMILE (francese), AICLE (spagnolo), FUA (tedesco) - ossia **lezioni in cui L2 / L3 sono mezzo per trattare in lingua un argomento di altra disciplina**: la lingua target diviene veicolo e trasmette per esempio contenuti specifici di Scienze, Arte, Storia, Musica o Geografia. Tale attività comprende moduli specifici nel corso dell'anno e l'esposizione del ragazzo alla lingua straniera viene ampliata, favorendo, tramite un approccio trasversale, l'apprendimento di micro-lingue e spostando l'attenzione dalla forma al significato.

Vengono organizzati **Corsi di Conversazione** con insegnanti madrelingua sia prima dell'inizio dell'anno scolastico che in alternativa agli stage all'estero; essi hanno principalmente lo scopo di potenziare ricezione, produzione orali e fluency nonché ampliare il lessico attivo e passivo. La possibilità di conseguire **Certificazioni Internazionali** (Cambridge KET e PET, DELE, DELF e FIT) viene data ai ragazzi della classe terza; esse costituiscono una valutazione obiettiva e trasparente delle competenze raggiunte e sono rilasciate da enti esterni quali il Cambridge, il Centre Culturel Français, l'Istituto Cervantes e il Goethe Institut. Attiviamo **corsi preparatori** agli esami di certificazione stessi sia con docenti madrelingua che con i docenti della scuola.

Vengono attivati **Laboratori di potenziamento** della lingua straniera anche per gli alunni delle classi seconde, finalizzati al potenziamento delle abilità di ricezione ed interazione orale.-

In occasione degli Open Days, gli studenti divengono attori e si mettono in gioco nella realizzazione di sketches in lingua, L2/L3, sciolgono la paura e l'insicurezza e costruiscono così la propria identità; anche la visione di **'Movies' in lingua** (con o senza sottotitoli) hanno lo scopo di ampliare l'esposizione linguistica e permettere di confrontarsi con vari accenti, fra cui British & American English.

Gli studenti possono partecipare al Gioco-concorso per la lingua inglese "The Big Challenge": si tratta di uno strumento motivazionale ed è un'opportunità di misurare il proprio livello rispetto ad una classifica regionale e nazionale.

Il Progetto Scuola, che viene trattato anche in L2/L3 nell'arco dell'anno scolastico, sfocia nella realizzazione di un prodotto finale rielaborato dallo studente, che consolida in tal modo le abilità e le competenze specifiche. Un approccio trasversale è evidente inoltre nella realizzazione di canti in lingua originale per i concerti musicali. Il nuovo libro di testo fa leva inoltre anche su un approccio multimediale in quanto fornisce molteplici strumenti e potenzialità che possono essere gestite autonomamente tramite l'e-book personale, che affianca nel lavoro individuale l'irrinunciabile libro cartaceo.

'Last but not least' la scuola offre la possibilità di partecipare a **stages linguistico-culturali** di una settimana in periodo scolastico sia in paese anglofono che in Spagna; gli stessi sono ad alta valenza formativa, sia linguistico-culturale che umana; la full immersion con soggiorno in college, corso di lingua, diploma finale ed attività ricreativo-culturali crediamo sia una grande opportunità di crescita personale oltre che di potenziamento linguistico; il ragazzo deve necessariamente confrontarsi con ciò che sa e sa fare, sperimenta usi e costumi diversi, situazioni nuove anche di 'problem solving' in modo autonomo, attivando conoscenze, abilità, competenze linguistiche e non.

I requisiti richiesti per la partecipazione sono i seguenti:

1. Valutazione in lingua inglese e/o spagnola uguale o superiore a 8
2. Giudizio di condotta uguale o superiore a **DISTINTO**
3. Un buon grado di autonomia e capacità di adattamento a situazioni nuove.

Dall'anno scolastico 2017-18, all'interno del progetto di Stage linguistico- sportivo a Benidorm (Spagna), è stato inserito il **Progetto e-Twinning** che prevede la collaborazione tra gli alunni italiani e spagnoli attraverso una piattaforma multimediale.

Questo panorama di proposte non esaurisce l'infinità di azioni ed attività che vengono comunque messe in atto durante il percorso di apprendimento, percorso costantemente monitorato e calibrato dal docente sulla base delle risposte dei singoli ragazzi, con 'student-centred and tailored education programmes'.

Le Nuove Indicazioni Nazionali sottolineano infatti come sia fondamentale integrare studenti con diversi background e/o disabilità, creando vari percorsi e approcci sulla base di bisogni diversi; la nostra scuola in un'ottica di lifelong-learning è convinta che tutti gli studenti devono avere la possibilità di trovare un modo di apprendimento che corrisponda ai propri bisogni e pertanto, anche nell' ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, l'inclusione di BES, DSA e studenti stranieri che imparano l'italiano come L2 e l'inglese come L3 e si attiva per rispondere alle diverse esigenze.

La nostra scuola presta particolare attenzione anche all'**INFORMATICA**: è dotata di tre laboratori completi. Tutte le classi utilizzano le attrezzature del laboratorio per:

- attività curriculari di informatica,
- attività di supporto ad altre discipline (tecnica, lettere, storia geografia, musica, arte);
- attività opzionali pomeridiane, quali ICDL e laboratorio di cinematografia per il montaggio dei cortometraggi;

I laboratori di informatica vengono utilizzati anche per i corsi di arricchimento professionale e culturale serali per adulti, per l'ICDL e l'informatica di base.

Oltre ai laboratori, tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) con il collegamento alla rete: questo consente di utilizzare gli strumenti on-line messi ormai a disposizione da molte case editrici, come materiale video e animazioni per integrare le lezioni, nonché di tenere le lezioni on-line nel caso di didattica a distanza. Attualmente il comitato genitori e alcune aziende locali hanno contribuito ad una dotazione delle LIM e postazione PC in tutte le aule e graduale rinnovamento delle macchine in dotazione.

Anche gli alunni diversamente abili hanno un loro spazio, con una o più postazioni fisse dotate di software

specifici. In tutti i plessi vi sono aree dove è possibile realizzare anche una didattica per attività di recupero personalizzato o per lavori di piccoli gruppi.

La nostra scuola è da diversi anni sede del **Test Center** per lo svolgimento degli esami per il conseguimento **della certificazione ICDL** (patente informatica europea, ex **ECDL**) previsto da **AICA** (Associazione Italiana calcolo Automatico per l'Informatica) secondo il Syllabus vigente.

I ragazzi che frequentano i corsi di ICDL *sostengono di norma quattro esami nell'arco della seconda e terza classe*, validi per l'attestato START (**ICDL BASE**; chi invece prosegue nelle scuole superiori può completare i rimanenti tre esami e conseguire l'attestato **FULL STANDARD**).

Nella tabella seguente vengono riportati tutti i progetti realizzati nell'Istituto, di cui è possibile consultare il dettaglio delle attività nelle sezioni specifiche:

- [progetti Scuola dell'Infanzia](#)
- [progetti Scuola Primaria](#)
- [progetti Scuola Secondaria di primo grado](#)

P R O G E T T I		I n f a n z i a	P r i m a r i a	S e c o n d a r i d i I g r a d o
F O R M A T I V I				
STAR BENE A SCUOLA				
ACCOGLIENZA	Progetto Accoglienza	*	*	*
	Festa dell'autunno		*	
	Open day	*	*	*
BENESSERE DELLO STUDENTE	Sportello di ascolto/consulenza e progettualità psicologica	*	*	*
	Progetto della Commissione Benessere dello studente	*	*	*
	Protocollo d'emergenza Bulismo e cyberbullismo	*	*	*
	Progetto legalità e cyberbullismo	*	*	*
	Progetto "Collodiaz"	*	*	*
INCLUSIONE	Progetto Screening DSA		*	
COMUNICARE CON I VARI LINGUAGGI				
CORPO	Attività sportive	*	*	*
	TeaTrolley	*	*	*
LETTURA/ SCRITTURA	Biblioteca/Biblioteca Scolastica innovativa	*	*	*
	Lettura- Incontro con l'autore	*	*	*
	Cineforum	*	*	*
	Progetto di alfabetizzazione	*	*	*
	"In viaggio con Anna e Armando"	*	*	*
	Laboratorio di scrittura creativa		*	
MUSICA	Progetto musica		*	*
	Progetto "Musica libera"			*
ARTE/ OPERATIVITÀ	Progetto Laboratorio STEAM			*
	Settimane speciali	*	*	*
	"Di favola in fiaba"	*	*	*

	Laboratorio Multimediale e artistico	*	*	*
	Progetto Archeologia da vivere		*	
EDUCARE AI DIRITTI				
	Progetto Protezione Civile		*	*
	Pronto soccorso e primo intervento			*
	Scuola sicura	*	*	*
	Educazione alimentare	*	*	*
	Educazione stradale		*	*
	Educazione ambientale	*	*	*
	Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)			*
	Progetto Commemorazioni	*	*	*
	Progetto legalità e cyberbullismo		*	*
	Progetto solidarietà		*	*
	Progetto "Educare all'affettività"	*	*	
	Progetto Comunità Pastorale di Meda		*	*
	Progetto A.N.P.I.			*
	Progetto "Green School"	*	*	
RACCORDO				
	Infanzia/Primaria	*	*	
	Primaria/Secondaria 1° grado		*	*
	Progetto Orientamento			*
RAPPORTI COL TERRITORIO				
	Uscite didattiche /Visite d'istruzione		*	*
	Progetto Bianco			*
	Progetto Conoscere l'Italia			*
	Progetto Europa			*
	Settimane speciali	*	*	*
	Festa di Natale	*	*	*
	Festa di fine anno scolastico	*	*	*

	Concorso "Compagni di viaggio"			*
	Concorsi		*	*
	Kangourou della Matematica			*
INFORMATICA				
	ICDL			*
	Progetto Informatico			*
	Progetto "Collodiaz"	*	*	*
LINGUE COMUNITARIE				
	Potenziamento lingua inglese	*	*	*
	Potenziamento lingua spagnola			*
	Certificazioni linguistiche			*
	Laboratorio e-twinning			*
	Stage lingua inglese			*
	Stage lingua spagnola			*
	Progetto "Coloreados y felices"		*	
	CLIL		*	*

LABORATORI FACOLTATIVI POMERIDIANI della Scuola Secondaria di I grado	
	Tiro con l'arco
	Attività motorie
	Laboratorio di latino
	Laboratorio di chitarra
	Laboratorio musical
	Laboratorio teatrale
	Laboratorio artistico
	Laboratorio di cinematografia

Nel corso dell'anno, le attività dei progetti o i laboratori potranno subire modifiche per esigenze didattiche e/o organizzative o essere integrate con proposte anche esterne coerenti con gli obiettivi e le finalità didattico-educative che il collegio docenti si è prefisso.

Dall'anno scolastico 2020-2021, l'emergenza sanitaria, a seguito della pandemia da Sars-CoV-2 iniziata dal febbraio 2020, ha richiesto un'attenta riflessione sulle possibilità di attuazione dei progetti inseriti nel PTOF; anche per il corrente anno scolastico, il collegio dei docenti ha pianificato le attività per la loro attuazione, tenendo conto delle valutazioni che seguono:

- i progetti interamente gestiti dai docenti dell'istituto trovano piena attuazione per l'a.s. 2021-2022. Saranno, infatti, i docenti a definire le modalità attuative più adeguate, in ottemperanza delle misure anti-Covid;
- si consente, invece, a differenza dell'a.s. 2020-2021, l'accesso agli specialisti esterni se le attività previste possono essere svolte sia con le singole classi e nelle rispettive aule, sia con più classi, in base ai protocolli stabiliti con l'RSPP; laddove si richiedesse la formazione di gruppi misti, saranno privilegiati gli interventi on line;
- nonostante le limitazioni poste dalle misure anti-Covid, alcuni progetti possono essere svolti, previa modifica delle modalità attuative, essenzializzando le proposte e sostituendo i momenti di aggregazione con soluzioni alternative da realizzarsi all'interno di ciascuna classe, anche con la realizzazione degli stessi progetti in modalità on line.

Essendo la situazione epidemiologica non prevedibile, la definizione dei dettagli pratici e organizzativi sarà effettuata e valutata in divenire, considerandola suscettibile di variazioni e modifiche contingenti.

2.2. Potenziamento della competenza alfabetica funzionale

La definizione della competenza alfabetica funzionale (* Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) ricorda che *“La **competenza alfabetica funzionale** indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori edigitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficace- mente con gli altri in modo opportuno e creativo (...). Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua”.*

Il collegio dei docenti ha elaborato il curricolo d'Istituto per Italiano, Storia e Geografia, materie particolarmente deputate al potenziamento della competenza alfabetica funzionale; tale curricolo è coerente con le “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018 (**Nota MIUR prot. n. 3645 del 1 marzo 2018**) e con le “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività” (**D.L del 13 aprile 2017 n. 60**).

A partire dal curricolo di istituto, ogni docente, in accordo con il consiglio di materia, individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, ed elabora un percorso che, considerando la situazione di partenza dei ragazzi e dei bambini, ritiene più appropriato da attuare con la sua classe.

Al curricolo disciplinare si aggiungono i progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze alfabetico funzionali:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
<p>Progetti e attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Biblioteca - Progetto Biblioteca scolastica innovativa - Lettura/Incontro con l'autore - In viaggio con Anna e Armando - Progetto Cineforum - Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) - Assemblee di classe - Alfabetizzazione - Open day <p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teatro - Latino 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di alternanza scuola lavoro - Progetto Biblioteca scolastica innovativa - Lettura/Incontro con l'autore - In viaggio con Anna e Armando - Laboratorio di scrittura creativa - Alfabetizzazione culturale - Attività artistico-espressive 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Biblioteca - Progetto Biblioteca scolastica innovativa - Lettura/Incontro con l'autore - In viaggio con Anna e Armando

2.3. Potenziamento della competenza multilinguistica

La definizione della **competenza multilinguistica** chiarisce che essa è “la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. (..) Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l’ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese”.

Il collegio dei docenti ha elaborato il curricolo d’Istituto per la Lingua Inglese (L2) e per altre lingue della Comunità Europea (L3), che nella nostra scuola secondaria di primo grado sono rappresentate dallo Spagnolo, dal Francese e dal Tedesco. Il curricolo è coerente con le “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018”.

Come per la lingua italiana, a partire dal curricolo di istituto, coerente con Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018, ogni docente individua, in accordo con il consiglio di materia, un percorso più idoneo da attuare con la sua classe, anche con metodologia CLIL.

Al curricolo disciplinare si aggiungono i progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze multilinguistiche:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia
<p>Progetti e attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stage all’estero - Conversazione con insegnante madrelingua - CLIL - Potenziamento lingua inglese e spagnola - Viaggio di istruzione all’estero - Open day - Certificazioni linguistiche - “Funzione di mediatore linguistico” per i compagni stranieri 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento lingua inglese - “Coloreados y felices” - CLIL 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inglese
<p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso in preparazione alle certificazioni - Laboratorio di conversazione in lingua inglese - Laboratorio e-Twinning 		

Dall’anno scolastico 2017-18, all’interno del progetto di Stage linguistico- sportivo a Benidorm (Spagna), è stato inserito il progetto e-Twinning che prevede la collaborazione tra gli alunni italiani e spagnoli attraverso

una piattaforma multimediale.

2.4. Potenziamento delle competenze matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La **competenza matematica** è "la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico- matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo".

La **competenza in scienze** "si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo".

Le **competenze in tecnologie e ingegneria** "sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino".

Il collegio dei docenti ha elaborato il curricolo d'Istituto per la Matematica, le Scienze e la Tecnologia, sempre coerente con le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018". A partire da esso, in accordo con il consiglio di materia, ogni docente individua l'iter più adeguato da attuare con la sua classe. Al curricolo disciplinare si affiancano i progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze in ambito matematico e scientifico- tecnologico:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia
<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di ed. ambientale - Progetto di ed. alla salute - Progetto di ed. alimentare - Progetto di primo soccorso - Kangourou della matematica - Progetto STEAM - Progetto Collodiaz <p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ICDL 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uscite didattiche legate all'ambiente - Progetto di ed. ambientale - Progetto Collodiaz - Green School con Green Tour" 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Green School

Nell'anno scolastico 2018-19 la scuola secondaria di primo grado ha partecipato al Progetto Tinkering EU2

- "Tinkering EU: Building Science Capital for ALL" 2018-2020, finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea, in collaborazione con il Museo della Scienza e Tecnologia di Milano, che aveva come scopo studiare e sperimentare nuove metodologie per lo studio delle discipline STEM (Science Technology, Engineering and Mathematics) e lo sviluppo della cittadinanza scientifica; da questo Progetto è nato il Progetto STEAM.

2.5. Potenziamento della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** "implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modie contesti".

Il collegio dei docenti ha elaborato il curricolo per musica, arte, religione e educazione fisica, coerente con le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018" e con le "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività" (**D.L del 13 aprile 2017 n. 60**). Partendo da questi documenti, come per le altre discipline ogni docente elabora, in accordo con il consiglio di materia, il percorso da svolgere con la sua classe.

Al curricolo disciplinare si aggiungono i progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze legate all'espressione culturale:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concerti di Natale e di fine anno scolastico - Progetto musica - Progetto "musica libera" - Cineforum - Progetto "Compagni di viaggio" - "In Viaggio con Anna e Armando" - Progetto "TeaTrolley" 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Settimane speciali - Momento di Natale e di fine anno scolastico - Attività artistico-espressive - Progetto MusiKids con la banda Santa Cecilia - "Archeologia da vivere" - "In Viaggio con Anna e Armando" 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto musica - Festa di Natale e di fine anno - "In Viaggio con Anna e Armando" - Progetto "TeaTrolley"

<p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teatro - Laboratorio musical - Laboratorio di chitarra - Laboratorio di cinematografia - Laboratorio artistico 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto "TeaTrolley" 	
--	---	--

3. PROMOZIONE DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVE:

3.1. Competenze digitali e metodologie laboratoriali

La **competenza digitale** "presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico".

Tale competenza viene potenziata in modo trasversale, cioè ad essa concorrono diverse discipline. Alcune attività, come il coding, sono ormai prassi consolidata già nella scuola primaria e rientrano nell'attività curricolare.

I progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane, che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze legate al mondo digitale e soprattutto all'utilizzo critico social network, sono:

Scuola secondaria di primo grado
<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di informatica - Laboratorio a tema (progetto scuola) - Progetto STEAM <p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ICDL - Laboratorio di cinematografia

3.2. Alfabetizzazione arte, tecniche e media di produzione immagini

Il crescente ruolo culturale e sociale delle immagini, la diffusione capillare della tecnologia per la realizzazione di video, anche amatoriali, ha spinto il nostro istituto a elaborare dei percorsi per la lettura e la comprensione delle immagini, nonché ad intraprendere azioni di sensibilizzazione per il loro uso corretto soprattutto nel mondo di internet. Le azioni didattiche intraprese sono coerenti con le "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività" (**D.L del 13 aprile 2017 n. 60**)

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cineforum - Progetto laboratorio multimediale e artistico - Teatrolley - "Di favola in fiaba" <p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di cinematografia - Laboratorio artistico 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori artistico-operativi - Cineforum - Teatrolley - "Di favola in fiaba" - Progetto laboratorio multimediale e artistico 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto laboratorio multimediale e artistico - "Di favola in fiaba" - Teatrolley

4. EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA

4.1. PROMOZIONE DI SANI STILI DI VITA: ALIMENTAZIONE, ATTIVITÀ MOTORIA, SICUREZZA

La **competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare** "comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo".

Da anni nel nostro istituto si attuano progetti per stimolare gli alunni ad assumere corretti stili di vita riguardanti ambiti importanti, quali:

- alimentazione ed educazione alla salute: all'interno del curricolo di scienze, si prevede la trattazione di elementi di nutrizione e di conoscenze dei comportamenti che ci mantengono in buona salute;
- attività motoria: oltre alle ore curricolari di scienze motorie, nella nostra scuola vengono attuati progetti di attività sportiva, sia come attività di plesso ("Miniolimpiade", Tiro con l'arco, avviamento alla pratica sportiva, attività motorie-sportive) sia come raccordo tra i diversi ordini di scuola (Giocasport, Circosport, Triathlon);
- sicurezza: sia a scuola, con le attività del progetto "Scuola sicura" e della Protezione civile, sia come utenti della strada, con il progetto di educazione stradale.

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Educazione alimentare- Educazione alla salute- Corso di primo soccorso- Miniolimpiade- Giocasport- Circosport- Triathlon- Educazione Stradale- Protezione civile- Progetto Benessere- Scuola sicura <p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none">- Tiro con l'arco- Attività motoria	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Attività motorie-sportive- Circosport- Triathlon- Educazione Stradale- Protezione civile- Educazione alimentare- Progetto Benessere- Scuola sicura	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Giocasport- Attività motorie- Progetto Benessere- Scuola sicura

4.2. PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI

Le **competenze personale, sociale e la capacità di imparare a imparare** consiste anche *“nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera”*.

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti presentando il **regolamento di Istituto** e il **patto educativo di corresponsabilità** agli alunni e ai genitori delle classi prime. All'inizio di ogni anno scolastico si procede alla "costruzione del gruppo classe" per stimolare lo spirito di collaborazione e il rispetto reciproco.

Le proposte didattiche e i progetti d'istituto sono condotte con metodologie e con criteri organizzativi che aiutino gli allievi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico.

Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, di stabilire relazioni interpersonali positive.

Per affrontare le situazioni problematiche è prassi consolidata nella scuola prevedere:

- incontri costanti dei docenti e del DS con i genitori;
- lo sportello psicologico a supporto di docenti e genitori;
- lo sportello per i soli alunni delle classi terze in supporto alle problematiche adolescenziali;
- l'attuazione di progetti di tutoraggio che prevedono attività manuali per migliorare l'autostima, il senso di responsabilità e il sentirsi utile per quegli alunni che faticano a rispettare le regole;
- consulenza mensile per i docenti su problematiche relative agli alunni BES e alle difficoltà comportamentali ed emotive del bambino e dell'infanzia.

Nella secondaria, sono stati organizzati anche incontri sul corretto uso delle nuove tecnologie, della rete e dei social network.

Con il Progetto "Diversi, uguali...liberi", realizzato negli anni scorsi e condiviso da tutta la scuola, sono state proposte attività di approfondimento sull'articolo 3 della Costituzione Italiana, costruendo così un percorso contro ogni forma di discriminazione e sviluppare l'accettazione delle diversità e l'incontro tra culture, il rispetto delle regole e l'uguaglianza/diversità di genere.

Alcuni progetti hanno maggiormente l'obiettivo di sviluppare comportamenti responsabili:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Accoglienza - Progetto Scuola - Progetto Solidarietà - Progetto Legalità e cyberbullismo - Progetto Comunità Pastorale di Meda - Uscite didattiche e visite di istruzione - Progetto Raccordo - Miniolimpiadi - Triathlon/Giocosport/Circosport - Sportello di ascolto/consulenza e progettualità psicologica 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Accoglienza - Progetto Scuola - Progetto solidarietà - Progetto Comunità Pastorale di Meda - Uscite didattiche e vi-site di istruzione - Progetto Raccordo - Triathlon /Circosport - Concorsi - Progetto Legalità e cyberbullismo - Sportello di ascolto/consulenza e progettualità psicologica 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Accoglienza - Progetto Scuola - Giocasport - Progetto Raccordo - Progetto Legalità e cyberbullismo - Sportello di ascolto/consulenza e progettualità psicologica

Tutti i progetti dell'Istituto comprensivo coinvolgono gli alunni in attività di lavoro non solo individuale ma anche con modalità collaborativa, cioè in gruppo; esse sono attività trasversali che stimolano anche un *atteggiamento imprenditoriale che è "caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone edel mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento".* In questo modo viene stimolata la **competenza imprenditoriale** che "si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale".

4.3. CITTADINANZA E LEGALITÀ: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

"La **competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Nel nostro Istituto da diversi anni sviluppiamo percorsi per imparare a vivere la partecipazione come cittadinanza responsabile e, nell'ambito del "Progetto Scuola", sono ormai consolidate le buone pratiche per sperimentare e vivere la democrazia, quali ad esempio la partecipazione al **Consiglio Comunale dei ragazzi** (CCR) e le assemblee di classe. Nel corso degli anni sono stati realizzati diversi progetti (progetto "Scuola amica", Progetto scuola "Diversi, uguali, liberi" sull'articolo 3 della Costituzione) che hanno portato ad aumentare la conoscenza della **Costituzione italiana** e la Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

La nostra scuola collabora con il **Centro per la Legalità** (C.P.L.) di Monza e Brianza, con sede presso I.T.I. "P. Henseberger" di Monza e costituito da una rete di 63 scuole della provincia di Monza e Brianza; il C.P.L. ha aderito ad un progetto del MIUR sul tema della legalità.

Nella secondaria, sono stati anche organizzati azioni contro il cyberbullismo e di educazione finanziaria; è stato proposto anche il progetto "Conoscere e Prevenire il Cyberbullismo" in collaborazione con il Rotary Club di Meda.

I progetti formativi che hanno maggiormente l'obiettivo di sviluppare le competenze di cittadinanza attiva sono i seguenti:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
<p>Progetti e attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Scuola - Progetto Legalità e cyberbullismo - CCR - Rappresentanti di classe - Assemblee di classe - Progetto commemorazioni - Progetto A.N.P.I. 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Scuola - Progetto Legalità e cyberbullismo - Progetto commemorazioni 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Scuola - Progetto Legalità e cyberbullismo

4.3. EDUCARE ALLA SOSTENIBILITÀ

Il nostro istituto ha sempre svolto attività di educazione ambientale e alimentare, cercando di elaborare una didattica sensibile alle problematiche ambientali, di rispetto del territorio e della biodiversità, di sviluppo di abitudini alimentari sani e etiche.

Il collegio dei docenti ha anche proposto, dall'anno scolastico 2017-18, la creazione di una commissione specifica, facente parte della Commissione per l' Educazione Civica, per prendere in esame le attività e progetti alla luce del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

5. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 (GU n.195 del 21-8-2019) recita:

"L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (ART.1).

"L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (ART.2).

Ai sensi dell'art 3 legge 20 agosto 2019, n. 92, con specifiche nelle linee guida dell'Allegato A del D.M. n°35 22/06/2020), si riportano di seguito le caratteristiche dell'insegnamento dell'educazione civica realizzato nel nostro Istituto.

TRASVERSALITÀ

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti ha inserito nel **curriculum di Istituto** gli obiettivi di apprendimento e traguardi specifici per l'educazione civica.

Nel curriculum dell'educazione civica vengono di fatto inseriti i **Progetti d'Istituto**, come ai sensi dell'art 3 comma 2 LEGGE 20 agosto 2019, n. 92: "Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura" e concorrono alla formazione di cittadini responsabili e attivi che partecipano alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

PROGETTI D'ISTITUTO (<https://www.icdiazmeda.edu.it/ptof-2019-2022/>)

- Progetto "Collodiaz"
- Accoglienza
- Raccordo
- Attività sportive
- Open Day
- Progetto Protezione Civile
- Pronto soccorso e primo intervento
- Scuola sicura
- Educazione alimentare
- Educazione stradale
- Educazione ambientale
- Progetto Lingue
- Progetto e-Twinning
- Progetti di musica

- Progetto Legalità e cyberbullismo
- Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)
- Progetto commemorazioni
- Progetto solidarietà
- Progetto "Educare all'affettività"
- Progetto Comunità pastorale di Meda
- Uscite sul territorio/Viaggi d'istruzione
- Progetto Scuola
- Feste di Natale e di fine anno

ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO:

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a tale insegnamento non possa essere inferiore a **33 ore per ciascun anno di corso**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Il collegio dei docenti ha concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà annualmente pianificata ad inizio di ogni anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

Il collegio individua, su proposta del dirigente scolastico, tre **referenti**, uno per ogni ordine di scuola, con il compito di coordinare, in concerto con il **coordinatore dell'educazione civica della classe**, tutte le attività e di supportare la formazione dei docenti.

CONTENUTI E METODOLOGIE

I **nuclei tematici** dell'insegnamento sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Il collegio dei docenti ha individuato quegli elementi già presenti nei curricula delle diverse discipline e ha reso manifesta la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Le diverse tematiche oggetto dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Per il triennio 2020-22, i docenti hanno elaborato il "Progetto scuola" dal titolo "Giochiamo la nostra partita: 2030 Goal, 17 sfide per uno sviluppo sostenibile"; in riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, si vuole porre l'attenzione sulle urgenze del nostro presente: le disuguaglianze economiche, sociali e culturali, la crisi ambientale e l'utilizzo delle risorse. Con questo progetto, si intende altresì promuovere un approccio multidisciplinare alla conoscenza, stimolando nei ragazzi la capacità di cogliere le relazioni tra i saperi; promuovere la diffusione di buone pratiche di cittadinanza.

3. CITTADINANZA DIGITALE

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

I **criteri di valutazione** sono stati deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF (<https://www.icdiazmeda.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/4-2021-22-valutazione-descrittori-comportamento-e-globale-ALLEGATI-.pdf>); essi sono validi anche per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Per la scuola primaria, la valutazione avviene con l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe anche nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Il collegio dei docenti ha elaborato un curriculum per gli alunni della scuola dell'infanzia (<https://www.icdiazmeda.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/ptofsitocurriculumscinfanzia-as-21-22.zip>); in esso confluiscono i progetti d'Istituto che sono finalizzati ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente.

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il collegio dei docenti ha elaborato un curriculum per gli alunni della scuola della primaria e secondaria di primo grado (<https://www.icdiazmeda.edu.it/wp->

content/uploads/2021/11/ptofsitocurriculumsc_primaria-as-21-22.zip;

<https://www.icdiazmeda.edu.it/wp->

<content/uploads/2021/11/ptofsitocurriculumscuolasecondariadiprimogrado-as-21->

<22.zip>); in esso confluiscono i progetti d'Istituto che promuovono l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, che sono cioè finalizzati ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Nel **piano della formazione dell'Istituto**, sono previsti dei moduli di formazione e autoformazione sui temi dell'insegnamento dell'educazione civica.

SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola rafforza la collaborazione con le famiglie predisponendo un'integrazione del **Patto educativo dicorresponsabilità**, riguardante l'educazione civica.

Per la scuola primaria, il collegio dei docenti ha elaborato ed approvato l'adozione di un **Patto Educativo di Corresponsabilità specifico per la scuola primaria**, ciò rappresenta un momento di grande innovazione in quanto è la prima volta che questo accade nella scuola primaria italiana.

SCUOLA E TERRITORIO

Nel nostro Istituto sono numerosi i progetti che, anche coinvolgendo agenzie del territorio e partecipando ad accordi di rete, integrano l'insegnamento dell'educazione civica, consentendo di praticare la responsabilità, la collaborazione tra pari, il rispetto del territorio, di vivere esperienze di volontariato e di sensibilità ai bisogni dell'altro, sperimentando la continuità tra ciò che gli alunni "imparano" in classe e ciò che vivono realmente.

6. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” ([D.L. del 13 aprile 2017 n.62](#) “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione”).

6.1 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nelle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” ([D.M. 254 del 16 novembre 2012](#)) viene ricordato come va intesa la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. In esse si legge:

*“Al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.*

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese (...)

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l’itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. (...)

*“La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle **competenze** previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno **oggetto di certificazione**.*

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all’autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini”.

Le **competenze chiave** che la scuola deve valutare per la certificazione possono essere suddivise in:

- “*disciplinari*”, più legate ai saperi disciplinari
- “*trasversali*”, legate in modo più completo alle competenze di cittadinanza o metodologiche e metacognitive, cioè competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza.

Il collegio dei docenti ha elaborato il percorso formativo per l’esercizio e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, comprendente il curricolo di ogni disciplina e i progetti formativi che si realizzano nel corso dell’anno scolastico e che coinvolgono tutti gli studenti, a prescindere dal tempo scuola

frequentato. Viene così garantita l'uniformità della proposta educativa e didattica.

Il collegio dei docenti ha elaborato anche gli strumenti per l'osservazione delle competenze maturate da ogni studente e che saranno il riferimento per la certificazione alla fine del quinto anno della scuola primaria e del terzo della scuola secondaria di primo grado.

La certificazione segue il modello ministeriale, le modalità e i tempi previsti dal [D.M. 742 del 3 ottobre 2017](#).

6.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Sempre dalle **Indicazioni Nazionali** si legge che "agli insegnanti competono la responsabilità della **valutazione** e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

La valutazione degli apprendimenti non è più intesa solo come atto soggettivo del singolo insegnante, ma anche come analisi oggettiva e collegiale.

L'analisi del processo di valutazione è possibile attraverso l'articolazione della valutazione e la scansione dell'atto valutativo.

A tale proposito la **valutazione** può essere:

- **diagnostica:** tale tipologia può essere paragonata a un inventario di risorse consolidate (viene attuata nel primo momento di un'attività, ad esempio i test d'ingresso)
- **formativa:** comprende tutte le occasioni educative e cognitive offerte dai docenti agli allievi (viene condotta durante lo svolgimento di un'attività)
- **sommativa:** costituisce la sintesi delle due fasi precedenti e deve dare l'effettiva situazione scolastica di ciascuno studente (viene condotta alla fine di un'attività).

La valutazione diagnostica e quella sommativa si riferiscono a momenti della vita scolastica limitati nel tempo; quella formativa, invece, interessa l'andamento quotidiano dell'attività didattica intesa come percorso individualizzato di apprendimento e misurazione oggettiva del profitto con l'intento di recuperare e/o migliorare la situazione scolastica del singolo.

Definizione dell'oggetto di valutazione. Tramite l'analisi dei prodotti e i dati emersi dalle osservazioni sistematiche sui comportamenti messi in atto dagli alunni, gli insegnanti valutano la qualità dei processi che permettono l'evoluzione di ogni ragazzo. Tale valutazione permette di approntare interventi efficaci di recupero, potenziamento e consolidamento.

Verifiche. Al fine di effettuare una puntuale rilevazione dei livelli di preparazione raggiunti da ogni singolo alunno, vengono proposti agli allievi test di diverso tipo o prove di verifica.

Le prove si articolano in tre categorie:

- test d'ingresso per verificare i prerequisiti
- prove formative: da effettuare *in itinere*, consentono di riformulare la programmazione didattica a seguito dell'analisi dei risultati
- prove sommativa: articolate in base a una partizione quadrimestrale, in funzione dello svolgimento

progressivo del programma.

Le prove sono essenzialmente di due tipi:

- a carattere oggettivo e strutturato: in questo caso le principali tipologie di quesiti utilizzate (talvolta in modo combinato) sono per esempio i quesiti a risposta chiusa (vero/falso, a risposta multipla, a completamento), i quesiti a risposta aperta, le relazioni e le esposizioni orali.
- a carattere soggettivo: in questo caso le principali tipologie utilizzate sono i testi in lingua italiana o straniera originali, su traccia data e/o su schemi guida; gli elaborati tecnico-grafici con caratteristiche analoghe.

La **valutazione** ([D.L. del 13 aprile 2017 n. 62, art.2](#)) viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato ([nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017](#)).

La **valutazione del comportamento** delle alunne e degli alunni concorre alla formulazione del giudizio globale riportato nel documento di valutazione e viene espressa per tutto il Primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti ha formulato degli indicatori per la valutazione docimologica e del comportamento ([vedi allegato](#)), a cui si attengono tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.

Riguardo ai risultati scolastici, dal RAV è emersa la necessità di svolgere **verifiche comuni** nelle classi per rendere più omogenea la proposta didattica e ridurre così la variabilità tra le classi. Questo rappresenta anche uno degli obiettivi del piano di miglioramento.

Il curricolo di materia è stato elaborato da tutti i docenti della stessa disciplina e contiene già le indicazioni per l'azione didattica di ogni insegnante, che comunque stabilisce il percorso più idoneo per la sua classe, esplicitandolo nella sua programmazione didattico-educativa annuale.

Anche le modalità di verifica sono condivise dal consiglio di materia (per la scuola secondaria di I grado) e dal consiglio di interclasse (per la scuola primaria), ma ogni docente è libero di svolgere il tipo di verifiche che ritiene utile per valutare al meglio il percorso di apprendimento dei suoi alunni; tuttavia, il collegio dei docenti è convenuto sulla necessità di effettuare verifiche comuni nel corso dell'anno, concordando nel coordinamento didattico contenuti e modalità di valutazione.

Attività di recupero e il potenziamento

Una valutazione efficace e formativa include la predisposizione di **interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento** con attività condotte a grande gruppo, piccolo gruppo e individualizzate. Una quota del tempo scolastico potrà essere utilizzata per attività di laboratorio e/o attività alternative: ogni docente

prevede perciò, all'interno della sua azione didattica e in accordo con il consiglio di classe, attività di recupero, mirate al superamento delle difficoltà emerse nei suoi alunni, e attività di potenziamento, per consolidare o sviluppare le abilità e le competenze acquisite. Le metodologie saranno, per quanto possibile, diversificate.

Comunicazione alle famiglie

Sia nella scuola secondaria di primo grado sia nella quasi totalità delle classi della primaria, è stato introdotto il **registro elettronico**; questo strumento sostituisce il registro cartaceo di classe e del professore ed è una piattaforma on-line dove i docenti riportano le presenze/assenze, le attività svolte in classe e assegnate, le note disciplinari e i voti in ogni disciplina.

I genitori, tramite credenziali personali rilasciate dalla segreteria didattica, possono accedere alla parte loro riservata e visionare giornalmente la situazione del proprio figlio riguardo le assenze, le note disciplinari e i voti, garantendo così la trasparenza alle famiglie riguardo il percorso educativo e didattico dell'alunno ([nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017](#)).

Validità dell'anno nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria

Nel [D.L. del 13 aprile 2017 n. 62 art. 5](#), viene disciplinata la validità dell'anno scolastico, per la quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuo personalizzato. Il collegio dei docenti ha deliberato le deroghe al minimo del 75% delle presenze nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute (congruamente documentati)
- problemi familiari con intervento dei servizi sociali e/o della tutela minori.

Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Il collegio dei docenti ha deliberato di recepire quanto esplicitato nel [D.L. del 13 aprile 2017 n. 62](#) riguardo le modalità di ammissione alle classi successive sia degli alunni della Scuola primaria sia della Secondaria di primo grado.

L'ammissione e la struttura dell'Esame di Stato è disciplinata dal [D.L. del 13 aprile 2017 n. 62](#) e successivo [D.M. 741/2017](#); il collegio dei docenti ha deliberato di seguire quanto riportato nella normativa riguardo i criteri e le modalità per l'ammissione. Dall'anno scolastico 2017-18, il voto di ammissione è stato stabilito tenendo conto del percorso triennale dell'alunno, calcolando la media ponderata della media dei voti finali del documento di valutazione del secondo quadrimestre della classe terza, che vale il 60%, della seconda e della prima che valgono ognuno il 20%.

A seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Sars-CoV-2, l'Esame di Stato nell'a.s. 2019-2020 ha subito delle modifiche nella sua realizzazione specificate nell'Ordinanza ministeriale n.9 del 16 maggio 2020 e per l'a.s. 2020-21 dall'O.M. n. 52 del 03/03/2021: il collegio dei docenti, nel rispetto della normativa, ha elaborato dei criteri di valutazione e le modalità di attribuzione del voto finale, pubblicati sul sito della scuola (<https://www.icdiaz.it/wp-content/uploads/2020/11/ESAME-DI-STATO-2020-21-INTEGRAZIONE-PTOF.pdf>).

Documento di valutazione in formato elettronico

Il documento di valutazione viene compilato dai docenti del team e illustrato alle famiglie nella sua forma integrale durante appositi incontri.

Nella scuola secondaria di primo grado, il documento di valutazione è in formato elettronico.

In base al [D.L. del 13 aprile 2017 n. 62](#), nonché alla [nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017](#), il documento di valutazione contiene i voti conseguiti nelle varie discipline, la valutazione del comportamento, espressa mediante giudizio sintetico, e un giudizio globale che descrive i processi formativi dell'alunno, in termini di sviluppi culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguito. Tale giudizio viene costruito in base agli indicatori deliberati dal collegio dei docenti ([vedi allegato](#)).

6.3 PROVE NAZIONALI INVALSI

Accanto alla valutazione degli apprendimenti interna, nel nostro Istituto si svolgono regolarmente le Prove Nazionali previste dall'Invalsi, secondo quanto previsto dal [D.M. 742 del 03 ottobre 2017](#).

I risultati delle Prove Nazionali Invalsi sono consultabili al sito <http://www.invalsi.it/invalsi/index.php>

Periodicamente i risultati delle prove INVALSI vengono presentati al collegio dei docenti dal dirigente scolastico e sono punto di partenza per azioni di miglioramento.

6.4 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'attività didattica del nostro istituto è orientata anche a fare emergere le **eccellenze**, cioè a valorizzare quegli alunni che spiccano per particolari attitudini linguistiche-letterarie, tecnico-scientifiche, artistiche, motorie e sociali; essi trovano spazio di espressione anche nell'ambito dei progetti formativi e nei concorsi interni ed esterni.

Dall'anno scolastico 2014-15, in collaborazione con alcune grosse aziende del territorio, sono state offerte borse di studio agli alunni che hanno avuto voto 10 e lode all'esame di stato della scuola secondaria di primo grado.

QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

1. INCLUSIONE

1.1 Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi

Come da normativa vigente (D.L. del 13 aprile 2017 n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"), la scuola ha elaborato un piano di inclusione (P.A.I) riconducibile a: disabilità (legge 104/92), disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010) e lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

A seguito dell'emergenza sanitaria, con la pubblicazione del **DPCM del 3 novembre 2020** e della relativa circolare attuativa da parte del MIUR, la scuola attua ogni forma di inclusione prevedendo la frequenza in presenza degli alunni DVA; agli stessi viene garantita la possibilità di partecipare con la classe alla didattica a distanza.

La scuola opera perché gli alunni con disabilità partecipino a tutte le attività curriculari dei compagni, sia in presenza sia a distanza, introducendo la personalizzazione dei contenuti e dei metodi; il docente di sostegno lavora anche con piccoli gruppi di studenti, dove l'alunno diversamente abile riesce a lavorare insieme agli altri compagni. L'integrazione è facilitata partecipando ai progetti che la scuola propone a tutti gli alunni; anche le uscite didattiche sono spesso pianificate tenendo conto della possibilità che gli alunni diversamente abili possano partecipare. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato periodicamente sia nelle riunioni del consiglio di classe sia in quelle del GLO, mettendo costantemente al corrente anche i genitori sul percorso fatto. Nel Progetto di Orientamento della scuola secondaria è previsto un percorso particolare per gli alunni con disabilità che prevede anche il coinvolgimento della famiglia, degli operatori AST e ASST e la possibilità di un incontro orientativo con operatori esperti del CTS/CTI Monza ovest, si aggiungono il progetto Benessere "*Mens sana in corpore sano*", il "Progetto legalità e cyberbullismo", il servizio di consulenza e progettualità psicologica tenuto dalla dottoressa Trabattoni e le attività promosse dalla Rete ALI.

Per gli alunni DSA, il team dei docenti rileva le problematiche didattiche, concorda le misure compensative e dispensative da adottare e ne informa i genitori compilando il PDP..

Per gli studenti stranieri da anni si organizzano attività curriculari di alfabetizzazione.

Nell'ambito dell'inclusione, i progetti che supportano la attività curriculari sono:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
Progetti: <ul style="list-style-type: none"> - Progetto scuola - Alfabetizzazione - Miniolimpiadi - Triathlon/Giocosport/Circosport 	Progetti: <ul style="list-style-type: none"> - Progetto scuola - Alfabetizzazione - Triathlon/Circosport - Progetto MusiKids con la banda S.Cecilia 	Progetti: <ul style="list-style-type: none"> - Progetto scuola - Giocosport

La scuola è sensibile a situazioni che richiedono particolare attenzione, come ad esempio nel caso degli **alunni adottivi** per i quali è stata individuata una docente referente e ci si attiene alle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione del bambino adottato secondo quanto richiesto dal MIUR.

Piano di Inclusione

Con una direttiva emanata il 27 dicembre 2012 il Miur si è espresso in merito agli allievi BES (con Bisogni Educativi Speciali). Il concetto di "**Bisogni Educativi Speciali**" è nato per favorire una strategia inclusiva della scuola che non può mai prescindere dall'individualità del singolo in quanto, di fronte alle difficoltà, ha il diritto di trovare la giusta risposta.

La scuola, pertanto, nella progettazione dell'azione educativa, deve partire da una lettura pedagogica della norma, con particolare riferimento a:

- *L.53/2003 art.1 "... favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte della famiglia",*
- *L.53/2003 art.2 "... promuovere l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicurare a tutti pari opportunità ... di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso le conoscenze e le abilità ... in coerenza con le attitudini e le scelte personali ...".*

La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento del grado di inclusività sulla base di una riflessione approfondita e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola.

L'istituzione scolastica prende in considerazione le principali situazioni di BES che sono individuate nella direttiva. Esse sono riconducibili a tre categorie principali:

- quella della disabilità (legge 104/92)
- quella dei disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010)
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

INCLUSIONE ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

L'obiettivo è quello dell'inclusione degli studenti diversamente abili che viene raggiunto con una serie di azioni:

- Raccolta di informazioni e visione della documentazione, quali Diagnosi Funzionale e Profilo di Funzionamento (se presente), con relazione iniziale di osservazione, in funzione dell'elaborazione del PEI con verifica intermedia e finale
- Assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe in cui è inserito l'alunno disabile
- Osservazione costante del processo di crescita per individuare e potenziare le capacità individuali
- Creazione di un ambiente di lavoro in cui si favoriscano la scoperta e il potenziamento di tali capacità

- Messa in atto di strategie sempre più specifiche e sempre più finalizzate alla crescita dell'alunno.
- Riunioni in corso d'anno del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per la disabilità)
- Possibilità di colloqui dei genitori con i Docenti Funzione Strumentale per la disabilità al fine di raccogliere informazioni utili ad una miglior inclusione nel contesto scolastico
- Possibilità, in casi particolari, Progetto di raccordo tra i vari ordini di scuola per facilitare l'inserimento dell'alunno nel nuovo ciclo scolastico
- Progetto di Orientamento con docenti famiglia e operatori ASST e possibilità di incontro orientativo con operatori esperti del CTS/CTI Monza ovest (scuola secondaria)
- Elaborazione del PEI da parte del GLO
- Rapporti con il CTS/CTI (Centro Territoriale Inclusione), gli Enti locali, le ASST.

INCLUSIONE ALUNNO CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)

L'obiettivo è quello dell'inclusione e del successo formativo degli studenti DSA che si cerca di raggiungere con una serie di azioni:

- Il Consiglio di Classe (per la scuola Secondaria di primo grado) e il Team Docenti (per la scuola primaria) rileva le problematiche didattiche, e ricerca soluzioni anche attraverso una approfondita lettura delle diagnosi e attraverso i colloqui con i genitori
- Il Consiglio di Classe e il Team Docenti elaborano e attuano il PDP in cui si esplicitano gli strumenti compensativi e le misure dispensative anche in condivisione con la famiglia
- Il Consiglio di Classe e il Team Docenti fanno adozioni di libri di testo che includano una versione audio delle unità, pensati in un'ottica inclusiva, con contenuti interattivi adatti per alunni con DSA o BES
- I referenti offrono un servizio di consulenza ai docenti su normativa, didattica e ausili tecnologici a favore degli studenti con DSA

INCLUSIONE ALUNNO BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

Per tutti gli alunni in difficoltà che non rientrano nelle due precedenti categorie, con svantaggio o disturbi evolutivi il Consiglio di Classe e il Team docenti in seguito ad attenta osservazione, rilevato l'effettivo Bisogno Educativo Speciale dell'alunno, metterà in atto strategie personalizzate dopo aver effettuato:

1. Analisi della situazione di partenza
2. Compilazione della scheda di osservazione di Istituto
3. Compilazione del PDP (**P**iano **D**idattico **P**ersonalizzato)
4. Condivisione con la famiglia

L'intervento di potenziamento, recupero e inclusione in itinere potrà essere realizzato con:

- percorsi individualizzati con specialisti che collaborano con l'Istituto
- l'utilizzo di strumenti compensativi
- metodologie inclusive

INCLUSIONE ALUNNO STRANIERO

Il fenomeno immigratorio che sta interessando l'Italia, come molti altri Paesi europei, impegna la società a fronteggiare situazioni nuove. In particolare, la scuola si deve attrezzare da un punto di vista pedagogico e didattico per poter *agire* e non *subire* le inevitabili sollecitazioni del mondo in divenire.

In questo ambito generale, il nostro istituto (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado) si è organizzato per fronteggiare le principali fasi dell'inserimento con il "**Progetto ALFA**" che prevede:

- la fase dell'**accoglienza**, dei bambini e dei giovani stranieri originari di diversi paesi, accomunati dall'impossibilità di parlare italiano;
- la fase dell'**integrazione**, caratterizzata dallo scambio di informazioni sui diversi "mondi" che in nuovi inserimenti mettono a confronto;
- la fase dell'**educazione interculturale**, intesa come la capacità di guardare al sapere e alle discipline con uno sguardo nuovo, che superi i nostri usuali schemi "etnocentrici".

Per organizzare al meglio la risposta ad ognuna di tali fasi, il nostro istituto utilizza i seguenti strumenti:

- organizzazione di laboratori tecnico/pratici atti ad accogliere i nuovi arrivati con attività in cui prevalga l'italiano per comunicare
- interventi mirati di alfabetizzazione sia sul piccolo gruppo che sul grande gruppo gestito da docenti della scuola;
- adesione a progetti proposti da enti esterni (Distretto di Monza, Università statale Milano);
- archivio didattico e documentario su diversi Paesi stranieri da cui provengono i flussi migratori attuali prodotto nel corso degli anni dai docenti incaricati dell'alfabetizzazione;
- progetti di classe o d'istituto di valenza interculturale.

Inoltre è stato redatto un "**Protocollo di accoglienza**" che descrive capillarmente gli interventi di accoglienza e accompagnamento dei ragazzi con background migratorio e delle loro famiglie, al fine di promuovere l'eterogeneità come principio educativo, la parità di accesso e di trattamento, il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente, la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise.

1.2. SVILUPPO DI RELAZIONE EDUCATIVA TRA PARI

La partecipazione attiva dei ragazzi nella nostra scuola viene anche sviluppata attraverso le iniziative di "educazione tra pari", che si attuano sia all'interno di ogni ordine di scuola sia tra ordini di scuola diversi. La progettualità in verticale, che da anni si realizza nel nostro istituto comprensivo, ha permesso di pianificare dei progetti che stimolano la collaborazione tra pari e offrono ai ragazzi occasione di:

- sviluppare la socializzazione sia nel gruppo classe sia tra classi differenti (progetti a classe aperte, come ad esempio il progetto musica); nella scuola secondaria di primo grado, il Progetto "Insieme in rete" per l'Orientamento prevede la frequenza dei nostri alunni di due giorni nelle scuole superiori, partecipando ad attività condivise con gli alunni più grandi
- sperimentare la solidarietà attraverso attività operative e realizzazione di manufatti
- vivere le attività di classe basate spesso sulla condivisione delle esperienze e su lavori a gruppi
- attività di tutoraggio dei ragazzi più grandi verso quelli più piccoli, soprattutto nei progetti delle attività sportive e nei progetti di raccordo.

I progetti che hanno maggiormente consentono di sviluppare la relazione educativa tra pari sono i seguenti:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia
<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza - Raccordo - Progetto Orientamento - Uscite didattiche e viaggi di istruzione/stage - Progetto musica - Miniolimpiade - Giocasport - Circosport - Triathlon <p>Attività facoltative pomeridiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teatro - Laboratorio Musical - Laboratorio di chitarra 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza - Raccordo - Uscite didattiche - Progetto MusiKids - Circosport - Triathlon - Educare all'affettività 	<p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza - Raccordo - Progetto musica - Giocasport

1.3 AZIONI PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Nel nostro Istituto non abbiamo il fenomeno della dispersione scolastica, perché non ci sono studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno. Questo grazie anche ad un costante e attento lavoro sullo "stare bene a scuola", da anni punto di forza del nostro istituto.

Nel caso di situazioni di assenze prolungate, la dirigenza e il consiglio di classe mettono in atto le strategie più opportune per rimuovere le difficoltà alla frequenza che l'alunno potrebbe momentaneamente incontrare.

Anche lo **sportello psicologico**, offerto dal comitato genitori, è uno strumento a disposizione della famiglia e dei docenti per far fronte a questa eventualità.

1.4 ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COMESECONDA LINGUA

Il potenziamento dell'italiano per gli alunni stranieri si realizza con lezioni di italiano durante la mattina sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado (**progetto ALFA**).

2. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

2.1 Azioni e progetti per l'accompagnamento tra ordini di scuola

Per facilitare il passaggio al nuovo ordine di scuola, i docenti hanno elaborato il progetto raccordo che prevede attività (sportive e disciplinari) comuni tra i ragazzi di ordini di scuola differenti, garantendo così la continuità educativa.

Nel nostro Istituto comprensivo è prassi consolidata per gli insegnanti di ordini di scuola diversi incontrarsi per la formazione delle classi in entrata, in modo da costruire un gruppo classe equilibrato e funzionale. Nel caso di casi particolarmente problematici di inserimento sono previsti incontri tra docenti del consiglio di classe dei due ordini di scuola coinvolti.

I progetti accoglienza, realizzati in tutti gli ordini di scuola, prevedono attività di socializzazione e disciplinari mirate e facilitano il passaggio al nuovo grado di istruzione, consentendo ai ragazzi di superare senza grandi criticità questo particolare periodo.

I progetti, che maggiormente consentono l'accompagnamento nel passaggio tra diversi ordini di scuola, sono:

Scuola secondaria di primo grado	Scuola a Prima ria	Scuola dell'infanzia
Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Raccordo- Accoglienza- Progetto Orientamento- Giocasport- Circosport- Triathlon- In viaggio con Anna e Armando	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Raccordo- Accoglienza- Circosport- Triathlon- In viaggio con Anna e Armando- "Coloreados y felices"	Progetti: <ul style="list-style-type: none">- Raccordo- Accoglienza- In viaggio con Anna e Armando

2.2. Azioni e progetti didattici per l'orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado

È prassi consolidata nel nostro istituto realizzare una didattica orientativa e formativa che aiuti l'alunno, attraverso esperienze coordinate, motivanti e verificate, a sviluppare la capacità di conoscersi, autovalutarsi, pianificare e progettare.

Nella consapevolezza che ogni disciplina esplica una imprescindibile funzione orientante, tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, a partire dalla prima, vengono quindi accompagnate da ciascun insegnante del Consiglio di classe nel percorso di conoscenza di sé e delle proprie capacità secondo un progetto ripartito nel triennio e in attività graduate che tengono conto della crescita degli alunni.

Le principali attività prevedono:

Classi prime:

- Impostazione e guida all'acquisizione del metodo di studio e della consapevolezza dei diversi stili di apprendimento

Classi seconde:

- Partecipazione al percorso online "Esplorare per scegliere" finalizzato alla scoperta guidata del mondo del lavoro e delle professioni, con una riflessione sui percorsi formativi in collaborazione con Centro Orientamento Pluriversum e Assolombarda
- Partecipazione al progetto "I mestieri del design" in collaborazione con il Comune, le aziende del territorio e il CFP Terragni di Meda
- Avvio alla riflessione su di sé con materiale in adozione

Classi Terze:

- Incontro formativo e informativo rivolto ad alunni e genitori con una figura specializzata nel settore dell'orientamento
- Riflessione su di sé attraverso materiale interno in uso e fornito dalle referenti (brani antologici, poesie, schede ecc...) con eventuale proposta di visione di un film pertinente con la tematica
- Organizzazione di webinar o incontri in presenza con insegnanti e alunni di alcune scuole superiori del territorio
- bacheca virtuale su Classroom con le date degli Open Day negli istituti superiori e informazioni sugli appuntamenti previsti anche sul sito della scuola
- Partecipazione al progetto "I mestieri del design"
- progetto individualizzato per alunni diversamente abili, in collaborazione con le funzioni strumentali ed eventuale consulenza con la referente del CTS/CTI Monza e Brianza
- Elaborazione e consegna del profilo orientativo alle famiglie

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI).

L'organizzazione della didattica digitale integrata è riportata sul sito della scuola, dove vi è il regolamento per studenti e personale.

PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

Azioni per l'attuazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD)

La scuola ha recepito i dettami del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) e ha già intrapreso alcune azioni previste:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, specificate nel curriculum d'istituto e realizzate pure durante le attività opzionali pomeridiane, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche con l'introduzione del registro elettronico, delle LIM grazie anche alla collaborazione dei genitori, della gestione informatizzata del prestito librario nella biblioteca della scuola secondaria di primo grado;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche e educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca: tutti i docenti hanno un indirizzo istituzionale di posta elettronica, che viene utilizzato per comunicazioni del dirigente e della segreteria didattica con docenti, genitori e alunni; i docenti utilizzano in modo ordinario la posta elettronica per inviare comunicazioni a carattere organizzativo;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento: tutti i docenti hanno partecipato a corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica in presenza e a distanza; ed è ormai buona pratica la condivisione on-line di materiale didattico autoprodotta dai docenti e caricata su piattaforme cloud, come quelle del Registro Elettronico o fornita da GSuite, come Classroom; inoltre, alcuni docenti stanno utilizzando ambienti on-line per la didattica (eTwinning), anche in collaborazione con scuola estere, e per l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti;
- formazione dei **Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi**, degli **Assistenti Amministrativi** per l'innovazione digitale nell'amministrazione, attraverso la partecipazione a corsi di formazione;

- potenziamento delle infrastrutture di rete.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. TEMPI SCUOLA

Scuola dell'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è organizzata per sezioni. "La struttura per sezioni garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, evita i disagi affettivi causati da frequenti ed improvvisi cambiamenti, facilita i processi di identificazione, consente di attuare progetti educativi mirati a favorire la predisposizione coerente di spazi ambienti e materiali."(D.M. 3/6/1991, Nuovi orientamenti per la scuola dell'infanzia, cap.IV) Gli spazi di ogni sezione sono strutturati secondo l'età dei bambini e i loro bisogni. Gli spazi fisici e psicologici delle sezioni permettono di valorizzare il mondo interno del bambino (le sue emozioni) e il mondo esterno (le azioni e le cose). Questa attenzione ai legami tra affettività e intelligenza rende la scuola dell'infanzia non solo un luogo sicuro e accogliente ma uno spazio di crescita e maturazione, dove l'intervento educativo delle insegnanti è rivolto al benessere complessivo del bambino.

La giornata è strutturata secondo ritmi stabili: attraverso le attività di *routine*, i bambini sono certi di ciò che incontreranno a scuola. Con tali attività s'intendono: il gioco, tutte le esperienze di vita pratica quali la registrazione delle presenze, l'attività didattica, l'utilizzo dei servizi, il momento del pranzo e altri momenti quotidiani.

L'Amministrazione Comunale predispone, a richiesta, i servizi di pre-scuola e post-scuola.

Per favorire ed arricchire i processi di crescita cognitiva e affettiva del bambino, la programmazione educativo-didattica è integrata da numerosi progetti.

Le lezioni si svolgono nel plesso secondo le seguenti modalità:

- Entrata: dalle ore 8.20 alle ore 9.20
- Uscita (senza mensa): dalle ore 11.25 alle ore 11.30
- Uscita (con mensa): dalle ore 12.55 alle ore 13.00
- Uscita (pomeridiana): dalle ore 15.50 alle ore 16.20

Scuola PRIMARIA

Nei due plessi di scuola primaria dell'Istituto è attuata l'organizzazione oraria prevista dalla normativa vigente.

Le lezioni si svolgono nei due plessi secondo le seguenti modalità:

Plesso "A. Diaz": tempo POTENZIATO (monte ore annuo 1320)

8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì CLASSI 1A, 1B, 1C, 2A, 2B, 2C, 5A

8:00 - 16:30 dal lunedì al venerdì CLASSI 3A, 3B, 3C, 4A, 4B, 4C, 5B, 5C

tempo BASE (monte ore annuo 990) CLASSE 5D

8.00 - 12.00 lunedì - mercoledì - venerdì

8:00- 16:00 martedì e giovedì

Plesso "Polo": tempo POTENZIATO (monte ore annuo 1320)

8:00 – 16:00 dal lunedì al venerdì CLASSI 1A, 1B, 2B, 3B, 4B, 5B

8:30 – 16:30 dal lunedì al venerdì CLASSI 2A, 3A, 4A, 5A

È prevista la mensa per tutte le classi di entrambi i plessi.

Il pre e post scuola sono servizi organizzati e gestiti dall'Ufficio Scuola del Comune. Orari, costi e modalità di ammissione sono stabiliti dal Comune mediante appositi moduli che sono distribuiti alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Pre-scuola: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 all'inizio delle lezioni. Post scuola: è assicurato per un'ora dal termine delle lezioni pomeridiane.

Il curriculum prevede l'insegnamento delle seguenti materie: Religione cattolica, Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze e Tecnologia, Inglese, Musica, Arte e Immagine, Educazione fisica, Educazione civica, Religione cattolica.

L'insegnamento della Religione cattolica è impartito da specialiste inviate dalla Curia Arcivescovile. Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, possono frequentare attività alternative oppure essere condotti fuori della scuola dagli stessi genitori nelle ore in cui l'insegnamento sarà impartito.

La scuola primaria, ormai da alcuni anni, si è attivata per introdurre le nuove tecnologie nel lavoro didattico programmato, utilizzando i laboratori di informatica e delle lavagne multimediali (LIM) di cui dispongono tutti i plessi.

Nel corso dell'anno scolastico vengono attuati progetti che integrano l'attività didattica, ampliano l'offerta formativa.

Scuola **SECONDARIA** di 1° grado

Nella nostra scuola secondaria di 1° grado coesistono due moduli scolastici: Tempo Base e Tempo Potenziato con due rientri pomeridiani. Tutti i ragazzi, a prescindere dal tempo scuola scelto, partecipano alle attività connesse all'attuazione dell'autonomia scolastica come progetti d'istituto, settimane speciali, giornate di scuola aperta, che integrano l'attività didattica.

Le classi risultano suddivise secondo la seguente struttura:

- il **Tempo Base** (monte ore annuo 990) comprende 30 spazi (di 50 e 55 minuti) settimanali, distribuiti su 5 mattinate dalle 7.55 alle 13.40 così suddiviso:

ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA (informatica*)	2*

INGLESE	3
LINGUA 3	2
ARTE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1
TOTALE SPAZI SETTIMANALI	30

- Il **Tempo Potenziato** (monte ore annuo 1188) con 2 rientri comprende 36 spazi (di 50 e 55 minuti) distribuiti su 5 mattinate dalle 7.55 alle 13.40 più due rientri pomeridiani, il lunedì e il mercoledì, dalle 14.40 alle 16.30 così suddiviso:

ITALIANO	8
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
TECNOLOGIA (informatica)	2
INGLESE	3
LINGUA 3	2
ARTE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1
MENSA	2
TOTALE SPAZI SETTIMANALI	36

Per quanto riguarda la lingua tre (L3), la scuola ha proposto l'insegnamento di Francese – Spagnolo – Tedesco; l'attivazione delle lingue L3 dipende dal numero delle richieste.

Le classi manterranno il tempo scuola scelto nella classe I.

APERTURA POMERIDIANA DELLA SCUOLA E FLESSIBILITÀ ORARIA

I **rientri pomeridiani** sono previsti sia nella primaria con il Tempo potenziato (5 rientri) e Tempo base (2 rientri) sia nella Scuola secondaria di primo grado con il Tempo Potenziato (2 rientri).

La scuola secondaria di I grado offre anche la possibilità di usufruire di **attività facoltative opzionali pomeridiane**. In relazione alle risorse disponibili, nel corso degli ultimi anni scolastici, sono state offerte le seguenti attività:

- ICDL
- latino
- teatro
- chitarra
- tiro con l'arco
- attività motoria
- laboratorio di cinematografia
- laboratorio di musical.

Inoltre, nel corso dell'anno vengono attuate, sia alla scuola primaria sia alla secondaria di primo grado, le **"Settimane Speciali"**, dove viene riorganizzato l'orario curricolare, per consentire la realizzazione di attività e progetti soprattutto a classi aperte, come il progetto musica, le attività sportive o laboratorio artistico-operativi. **Nell'ambito della flessibilità oraria è possibile prevedere anche presenze fra docenti di diverse discipline.**

Nell'anno scolastico 2020-21 la scuola secondaria di primo grado ha attivato i laboratori facoltativi pomeridiani nel rispetto del protocollo di sicurezza. Anche per l'a. s. 2021-2022, la realizzazione dei laboratori pomeridiani è condizionata dalla situazione epidemiologica in atto, nel rispetto dei protocolli di sicurezza e suscettibile di variazione.

AMMISSIONE E FORMAZIONE CLASSI – SCUOLA DELL’INFANZIA

La formazione delle classi rappresenta un momento delicato e importante e viene attuato applicando dei criteri che qui di seguito vengono illustrati.

Criteri per la formazione dell’elenco degli alunni e delle alunne ammessi/e alla frequenza della scuola dell’infanzia.

Requisiti necessari per potere accedere agli elenchi ammessi/lista d’attesa:

- 1.** Residenza del bambino e di almeno uno dei genitori nel Comune di Meda all’atto dell’iscrizione.
- 2.** Entrambi i genitori lavoratori (con attestazione del datore di lavoro).

HANNO DIRITTO DI PRECEDENZA:

1. Bambine e bambini che hanno frequentato la Scuola dell’Infanzia Polo nell’anno scolastico in corso e che hanno confermato l’iscrizione.
2. Bambine e bambini diversamente abili con certificazione dell’Azienda Sanitaria Locale.
3. Bambine e bambini con fratelli frequentanti la scuola dell’infanzia Polo nell’anno scolastico di riferimento.
4. Bambine e bambini che compiranno tre anni entro il 31 dicembre dell’anno solare in corso.
5. Bambine e bambini che compiranno quattro anni entro il 31 dicembre dell’anno solare in corso.
6. Bambine e bambini che compiranno cinque anni entro il 31 dicembre dell’anno solare in corso.
7. Bambine e bambini che compiranno tre anni entro il 31 dicembre dell’anno solare in corso con un solo genitore lavoratore.
8. Bambine e bambini che compiranno quattro anni entro il 31 dicembre dell’anno solare in corso con un solo genitore lavoratore.
9. Bambine e bambini che compiranno cinque anni entro il 31 dicembre dell’anno solare in corso con un solo genitore lavoratore.

Compatibilmente con la disponibilità dei posti, potranno essere accolte le domande delle bambine e dei bambini che compiranno tre anni entro il 30 aprile dell’anno successivo.

A parità di data di nascita darà precedenza il cognome in ordine alfabetico.

Situazioni particolari di grave disagio familiare saranno valutate dalla commissione.

Seguendo i criteri dal 4 al 9 verrà composta la lista d’attesa di tutti i bambini residenti che sono esclusi dall’elenco degli ammessi.

Non verranno prese in considerazione le domande presentate oltre il termine di legge.

AMMISSIONE CLASSI – SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA

La formazione delle classi rappresenta un momento delicato e importante e viene attuato applicando dei criteri che qui di seguito vengono illustrati:

1. Residenti nel Comune di Meda
2. Provenienti dallo stesso Istituto Comprensivo Statale
3. Alunni che hanno fratelli iscritti o frequentanti o appena usciti dall'istituto Comprensivo Statale
4. Alunni con genitori che lavorano nel Comune di Meda (anche se domiciliati o residenti in altri Comuni)
5. Provenienti da Scuole Paritarie/Private territoriali
6. Alunni di altri Comuni fino al massimo della capacità ricettiva.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI – SCUOLA PRIMARIA

I criteri per la formazione delle classi tendono al conseguimento ed all'ottimizzazione della qualità degli interventi didattici e sono formulati secondo l'ordine di priorità sotto riportato:

1. formare classi eterogenee al loro interno, omogenee tra loro ed equilibrate numericamente. A tal fine, in collaborazione con le insegnanti delle scuole materne, si procederà ad una osservazione completa dei bambini sulla base di un questionario predisposto da un'apposita commissione di insegnanti;
2. inserimento nella classe degli alunni diversamente abili secondo le direttive di legge, i criteri fissati dal Consiglio d'Istituto e l'indicazione e la valutazione del gruppo GLO; evitare, nella misura del possibile, l'inserimento di più di un alunno per classe certificato con disabilità grave o gravissima;
3. distribuire in modo equo i casi più difficili, già noti, dal punto di vista dell'adattamento scolastico e gli alunni con BES già individuati;
4. favorire l'integrazione di alunni appartenenti a etnie e culture diverse distribuendoli nel maggior numero possibile di classi, in modo da promuovere una reale integrazione in rapporto ai residenti;
5. residenti in Meda
6. accoglimento delle domande di inserimento degli alunni anticipatari che compiono 6 anni entro il 30 aprile del prossimo anno solare, purché non modifichi l'assetto complessivo della classe.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1. Classi omogenee tra di loro (se il vincolo della scelta del tempo scuola lo consente) ed eterogenee al loro interno;
2. mantenimento di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla medesima classe su indicazione degli insegnanti dell'ordine precedente, soprattutto per garantire la continuità di relazioni positive, e si inter- verrà nel caso contrario se, sempre sentiti gli insegnanti, sarà opportuno spezzare dinamiche negative;
3. almeno 2 alunni che non aderiscono alla religione cattolica nella medesima classe e che scelgono la materia alternativa;
4. omogeneità di genere (se il vincolo della scelta del tempo scuola lo consente);
5. inserimento degli alunni diversamente abili nella classe secondo l'indicazione e la valutazione del gruppo GLO;
6. inserimento di alunni con BES e DSA in modo omogeneo tra le classi;
7. favorire l'integrazione di alunni appartenenti a etnie e culture diverse distribuendoli nel maggior numero possibile di classi, in modo da promuovere una reale integrazione in rapporto ai residenti.

2. RISORSE UMANE: ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Servizi di gestione e direzione della scuola

La **Dirigenza**. Ha sede presso la scuola secondaria di 1° grado "A. Frank".

Il Dirigente Scolastico è la **Dott.ssa Tiziana Trois** e riceve su appuntamento.

Secondo le indicazioni contenute nell'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 il Dirigente Scolastico:

- assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici. Spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali.
- Nell'esercizio delle competenze di cui sopra promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.
- Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente Scolastico l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
- Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il D.S. può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.
- Presenta periodicamente al consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica.
- In relazione alle complessive responsabilità per i risultati il DS organizza autonomamente i tempi e i modi della propria attività, correlandola in modo flessibile alle esigenze dell'istituzione cui è preposto e all'espletamento dell'incarico affidatogli.

Collaboratore del Dirigente Prof. Stefano ALIPRANDI

Tali figure sono individuate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e del art-34 del contratto scuola.

Art. 25 comma 5 D.Lgs. n. 165/2001

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvata dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

ART. 34 CCNL 29/11/2007 triennio 2006/09 – Attività di collaborazione con il dirigente scolastico

Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del d.lgs. n.165/2001, in attesa che i connessi aspetti retributivi vengano

opportunamente regolamentati attraverso gli idonei strumenti normativi, il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico di cui all'art. 86, comma 2, lettera e).

In generale tali figure:

- sono un punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- segnalano al Dirigente l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- creano un clima positivo e di fattiva collaborazione.

Il **Consiglio di Presidenza** - accanto alla figura del Dirigente Scolastico sono presenti:

- Prima collaboratore: prof. **Stefano ALIPRANDI** - Secondo collaboratore: prof.ssa **Maria GRECO**
- referenti di plesso:
 - **Sara BESUTTI** plesso **Infanzia Polo**
 - **Chiara Maria Tagliabue** plesso **Primaria Polo** e **Grazia Maria FRIGERIO** plesso **Primaria Diaz**.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Dr. Aldo Russo

Il DSGA svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruttoria, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Firma tutti gli atti di sua competenza.

Le funzioni strumentali al P.T.O.F.

L'articolo 30 del CCNL 24/7/03 individua che "per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Tali funzioni strumentali (F.S.) sono identificate con delibera del Collegio Docenti, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa."

Di seguito vengono riportate le funzioni per l'anno scolastico 2021-22.

F.S. N. 1	Maria Roberta ZUFFOLATO
AREA 1.a.c	Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: coordinamento delle attività del piano della Scuola Secondaria di primo grado
F.S. N. 2	Dorotea CASCIANA / Elena RADAELLI
AREA 3.b	Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio
F.S. N. 3	Veronica ADDUCI
AREA 3.c	Interventi e servizi per studenti: coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero con particolare attenzione per gli alunni DVA per la Scuola Primaria e Infanzia.
F.S. N. 3	Marica DEIANA/Chiara CARMINATI
AREA 3.c	Interventi e servizi per studenti: coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero con particolare attenzione per gli alunni DVA per la Scuola Secondaria di primo grado.
F.S. N. 4	Lorella CATELLANI/Vittoria PIRO
AREA 3.b	Interventi e attività di compensazione e integrazione per gli alunni stranieri.
F.S. N. 5	Augusta RADICE/ Maria GRECO
AREA 3.a.c	Interventi e servizi per studenti: coordinamento delle attività per la valorizzazione delle lingue straniere.
F.S. N. 6	Giuseppina BOLIS / Laura NOBILI
AREA 1.a.c	Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: coordinamento delle attività del piano della scuola primaria.
F.S. N.7	Viviana ORIZZI
AREA 3.a.c.	Screening classi seconde/terze - Scuola Primaria

Le commissioni e i referenti

Allo scopo di individuare, stimolare e valorizzare tutte le risorse umane e culturali esistenti nell'Istituto, il Collegio Docenti si articola in gruppi di lavoro che prendono il nome di Commissioni, docenti di riferimento per la realizzazione dei progetti e referenti delle attività.

Commissioni in verticale:

COMMISSIONE:	Obiettivi:
1. Curriculum d'istituto:	<ul style="list-style-type: none">- <i>provvedere all'aggiornamento del curriculum d'istituto (anche in verticale)</i>- <i>predisporre strumenti per la valutazione degli alunni (griglie giudizio globale, ...)</i>- <i>individuare e proporre modalità per valutazione delle competenze</i><ul style="list-style-type: none">- <i>confrontarsi sulle prove da somministrare agli alunni di quinta primaria (fine quinta e prove d'ingresso) e per le competenze in ingresso degli alunni della scuola dell'infanzia</i>
2. Commissione acquisti:	<ul style="list-style-type: none">- <i>raccogliere e vagliare le proposte di acquisto da portare agli organi competenti</i>
3. Commissione elettorale:	<ul style="list-style-type: none">- <i>coordinare e favorire le operazioni di voto per le elezioni degli organi collegiali</i>
4. Commissione formazione classi prime e sezioni scuola dell'infanzia:	<ul style="list-style-type: none">- <i>sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF, elaborare la composizione delle classi prime, stilando l'elenco degli alunni ammessi in ogni classe prima</i>- <i>contattare i docenti delle classi di provenienza per le situazioni particolari</i>- <i>correggere i testi d'ingresso delle classi quinte</i>
5. Commissione PTOF/progetto scuola:	<ul style="list-style-type: none">- <i>collaborare all'aggiornamento del PTOF;</i>- <i>elaborare, individuando un tema guida, un progetto delle attività unitario, organico e coerente con il PTOF, che consenta di valorizzare le competenze e le diverse forme</i>

	<p><i>espressive degli alunni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>provvedere alla valutazione dei progetti</i> - <i>organizzare la condivisione degli elaborati degli alunni sulle tematiche previste dal progetto scuola</i>
6. Commissione Biblioteca:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>proporre attività per incentivare il prestito librario a scuola</i> - <i>organizzare la biblioteca scolastica</i> - <i>organizzare l'iniziativa "io leggo perché"</i>
7. Commissione Lettura:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Organizzare attività/progetti di sensibilizzazione alla lettura</i>
8. Commissione Eventi/Open day (Festa Fine Anno, Festa di Natale, Concerti, Settimane speciali primaria, Open day...):	<ul style="list-style-type: none"> - <i>organizzare l'open day, concerti e le feste della scuola, nelle forme compatibili con l'emergenza sanitaria</i>
9. Commissione Raccordo Secondaria/Primaria Primaria/Infanzia:	<p><i>accoglienza visita alle scuole di ordine superiore all'interno dell'Istituto Comprensivo, nelle forme compatibili con l'emergenza sanitaria</i></p>
10. Commissione Progetto Comunità Pastorale Meda:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>progettare attività in collaborazione con la commissione scuola della comunità pastorale di Meda</i>
11. Commissione educazione civica:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sensibilizzare ai temi legati alla Costituzione, allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza digitale;</i> - <i>Collaborare con i referenti d'istituto per l'educazione civica pe il coordinamento delle attività;</i> - <i>Per la scuola secondaria: favorire la conoscenza e gli scopi del CCR all'interno della scuola e partecipare agli incontri della commissione cittadina; convocare e riunire il CCR</i>
12. Commissione Benessere dello studente:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>favorire interventi per garantire il benessere psicologico-affettivo e relazionale degli alunni</i> - <i>gestire le emergenze in caso di episodi di bullismo e cyberbullismo</i>
13. Commissione Sportiva:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Organizzare le attività sportive dell'Istituto</i>

14. Esami di Idoneità:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>predisporre prove per il passaggio di singoli studenti a classi successive</i> - <i>somministrare i test agli alunni ed elaborare un giudizio finale di idoneità</i>
15. Team digitale: -	<p><i>Collaborare con l'animatore digitale dell'Istituto per la realizzazione della DDI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Collaborare per iniziative, attività e progetti d'Istituto</i>
16. Commissione INVALSI:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>organizzare lo svolgimento delle Prove Nazionali INVALSI</i>
17. Commissione BES:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>supportare il lavoro delle FS per gli alunni BES</i> - <i>supportare i docenti nella didattica per gli alunni BES</i> - <i>vagliare gli strumenti didattici per gli alunni BES per garantire l'inclusività, anche per la Didattica Digitale Integrata</i>
18. Commissione Covid:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>collaborare per l'attuazione del protocollo di sicurezza</i>
19. Commissione Formazione:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>raccogliere i bisogni formativi dei docenti e degli alunni</i> - <i>vagliare, promuovere e organizzare iniziative di formazione degli alunni e dei docenti</i>
20. Commissione Cineforum:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>organizzare il cineforum</i> - <i>preparare supporti didattici per la lettura critica dei film proposti</i>

Commissioni scuola secondaria di primo grado:

COMMISSIONE:	Obiettivi:
21. Commissione Progetto Lingue (Scuola Secondaria):	<ul style="list-style-type: none"> - <i>progettare e organizzare attività intese a promuovere e favorire l'apprendimento delle lingue straniere</i>
22. Commissione Esami di Stato:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>predisporre i criteri di valutazione d'Esame e predisporre il file da pubblicare sul sito;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>collaborare alla predisposizione di strumenti elettronici a supporto della valutazione;</i> - <i>verificare conformità degli elaborati degli alunni rispetto alle richieste</i>
23. Commissione Orientamento:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Organizzare attività di orientamento (già dalla classe prima e seconda)</i> - <i>supportare i colleghi nel percorso di orientamento della classe terza</i> - <i>predisporre il documento del consiglio orientativo</i>
24. Commissione CLIL:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>favorire e implementare l'utilizzo della Metodologia CLIL nell'ambito disciplinare</i> - <i>stimolare l'apprendimento dei contenuti grazie a un approccio interdisciplinare</i> - <i>preparare gli alunni a una società sempre più internazionalizzata</i> - <i>trasmettere agli alunni dei valori di tolleranza e di rispetto nei confronti di altre culture.</i>

PROGETTI CON DOCENTI DI RIFERIMENTO
1. Partecipazione alle commemorazioni cittadine
2. Progetto protezione civile
3. Accoglienza
4. Educazione stradale
5. Incontri di Primo Soccorso
6. Progetto "Compagni di viaggio"
7. Potenziamento lingua inglese
8. Progetto "Educare all'affettività"
9. Progetto "Collodiaz"
10. Archeologia da vivere
11. Festival "In viaggio con Anna e Armando"
12. Screening DSA
13. TeaTrolley
14. "Di favola in fiaba"
15. "Coloreados y felices"
16. Green School/Green Tour
17. Laboratorio STEAM
18. Kangourou della Matematica
19. Progetto Bianco

20. Progetto Conoscere l'Italia
21. Progetto Europa
22. Progetto Laboratorio Multimediale e Artistico
23. Educazione ambientale
24. Educazione alimentare

REFERENTI D'ISTITUTO:
1. Sicurezza /Piano di evacuazione
2. Sito Web
3. Referenti Autovalutazione d'Istituto (RAV)
4. Piano di Miglioramento (PdM)
5. Referente formazione classi prime
6. Referente prove INVALSI
7. Animatore digitale
8. Referente legalità e cyberbullismo
9. Referente educazione civica
10. Referente PON-FESR
11. Referente adozioni
12. Referente Mensa
13. Referente valutazione (scuola secondaria)
14. Referente politiche antidroga
15. Referente Covid

Docenti per il potenziamento dell'offerta formativa

Come previsto dalla legge 107/2015, e successive note prot. 2805 dell'11 dicembre 2015 e prot.2852 del 5 settembre 2016, anche il nostro Istituto, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, si avvale di docenti per il potenziamento e il miglioramento dell'offerta formativa. Essi contribuiscono alla realizzazione di progetti anche su tutto l'Istituto comprensivo, in particolare progetti sportivi, di alfabetizzazione e di consolidamento e potenziamento disciplinare.

Dall'a.s.2020-21 la scuola usufruisce di una risorsa aggiuntiva Covid (una per l'infanzia, una per la primaria e due collaboratori scolastici per il personale ATA).

3. RISORSE UMANE: PIANO DELLA FORMAZIONE

Il nostro Istituto ha approntato un [Piano Triennale della formazione del personale docente e ATA](#).

I docenti sentono la necessità di continuo aggiornamento su tematiche di tipo didattico, formativo e tecnologico, in particolare riguardanti i temi dell'inclusione, della legalità, del mondo del Web e dei social network, delle lingue europee e della sicurezza ([Decreto Legislativo 81/2008](#)).

Gli insegnanti provvedono all'autoaggiornamento o partecipano a corsi organizzati dall'Istituto comprensivo, dal MIUR o da altre agenzie del territorio accreditate.

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, che hanno esperienza consolidata di lavoro in team, a tutti livelli, collegiali di Istituto, di classe, di classi parallele, di commissione e coordinamento di materia e progetti. Il materiale eventualmente prodotto dai diversi gruppi di lavoro viene solitamente condiviso ed utilizzato per la formazione e l'attività didattica, migliorando così la professionalità docente.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, utilizzate al meglio non solo nell'attività curricolare, ma anche per la realizzazione delle attività facoltative pomeridiane e laboratoriali, con un potenziamento dell'offerta formativa della scuola.

4. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE MATERIALI

Il nostro Istituto dispone delle seguenti risorse:

STRUTTURE	DOTAZIONI
n. 3 biblioteche e videoteche	Più di 6000 volumi e dizionari di lingua 1, 2 e 3 per ogni classe, DVD e supporti informatici
n. 1 laboratorio ambienti digitali/laboratorio STEAM	Attrezzature tecnologiche
n. 5 laboratori di informatica	Computer collegati in rete con possibilità di accesso esterno, stampanti, LIM, scanner, videoproiettori, ampia dotazione di software applicativo e didattico, internet
n. 1 laboratorio linguistico	Attrezzature tecnologiche
n. 1 laboratorio artistico	Attrezzature per le attività artistiche
n. 1 laboratorio teatrale	Impianto di illuminazione con centralina di comando per effetti speciali, impianto audio e di registrazione
n. 1 laboratorio di cinematografia	Attrezzature per la ripresa video, illuminazione, macchine fotografiche professionali e software per montaggi video con postazioni personal computer collegati in rete, internet
n. 1 auditorium polifunzionale interno/esterno	Palco per rappresentazioni teatrali, concerti musicali, conferenze e video proiezioni
n. 2 palestre, n. 1 campo polivalente esterno e n. 1 pista di atletica e n. 1 impianto per salto in lungo	Attrezzature sportive complete, testi e materiali didattici specialistici
n. 5 aule di sostegno	Testi e materiale di supporto didattico-specialistico
n.1 aula multiculturale e multifunzionale	Biblioteca, attrezzature TIC, pianoforte, sedie mobili

5. SICUREZZA

Il nostro Istituto ha approntato un **piano per l'emergenza**, reperibile sul sito: <https://www.icdiazmeda.edu.it/sicurezza/> e affisso all'albo della scuola.

Il personale ne è a conoscenza e ogni anno si provvede alla formazione del personale neoassunto o precario.

Anche gli studenti vengono formati sulle modalità di evacuazione e due volte l'anno si svolgono prove di evacuazione in tutti i plessi secondo la normativa vigente.

Il referente della sicurezza ha anche il compito di sovrintendere all'organizzazione degli eventi interni alla scuola (giornata di scuola aperta, concerti, festa di fine anno) affinché si svolgano secondo quanto previsto dal piano dell'emergenza.

Per l'anno scolastico 2020-21 la scuola ha predisposto "Protocollo Anti-Covid19", piano di sicurezza anti-contagio (<https://www.icdiazmeda.edu.it/regolamenti/>).

6. EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI SERVIZI EROGATI

L'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dalla nostra scuola viene verificata sia per l'aspetto educativo-didattici sia per quello organizzativo.

La scuola pianifica le azioni adatte al raggiungimento degli obiettivi nelle periodiche riunioni del collegio dei docenti, di coordinamento progetti, di interclasse, di materia e dei consigli di classe, dove monitora anche la realizzazione degli obiettivi.

A fine anno scolastico, i docenti e gli alunni valutano i progetti attraverso la compilazione di un questionario, dove viene richiesto di suggerire indicazioni per il miglioramento delle criticità.

Il collegio dei docenti prende in esame i risultati e introduce gli interventi migliorativi per le attività dell'anno successivo.

Anche i genitori sono chiamati alla valutazione del servizio attraverso la compilazione di un apposito questionario.

La Carta dei Servizi vuole essere uno strumento per agevolare la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della scuola (genitori, docenti, personale non docente e studenti).

L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

1. INTERAZIONE PROGETTUALE EDUCATIVA CON L'ENTE LOCALE

Il nostro istituto da anni collabora fattivamente con l'Ente Locale ed è chiamato spesso a partecipare ad iniziative culturali e formative sul territorio.

2. INTERAZIONE CON FAMIGLIE

Le famiglie sono coinvolte a pieno titolo nella definizione dell'offerta formativa: i genitori vengono riuniti periodicamente in assemblee di classe e di istituto durante le quali possono suggerire miglioramenti e segnalare criticità. I genitori definiscono e deliberano nelle sedi opportune i documenti per la vita scolastica di loro competenza.

Per poter essere realizzata, la proposta formativa necessita di una corresponsabilità educativa: il rapporto tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza per l'efficacia dell'azione educativa e deve tendere all'unità dell'impostazione del processo formativo e alla condivisione della responsabilità educativa.

Unità e condivisione non significano uniformità di giudizio, ma disponibilità al dialogo fondata su un rapporto di fiducia, di rispetto e di stima reciproca. Per attuare questo cammino di integrazione scuola famiglia si prevedono:

- assemblea e colloqui preliminari con i genitori dei nuovi iscritti;
- incontri dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe;
- colloqui individuali o assemblee tra genitori ed insegnanti, come da calendario comunicato alle famiglie;
- assemblea di sezione (nella scuola dell'infanzia) in cui avviene la presentazione del progetto educativo generale, dei percorsi formativi periodici, delle verifiche e la discussione dei problemi generali legati alla vita della scuola;
- giornate di scuola aperta;
- (per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado) incontro con gli insegnanti di classe, dove viene illustrata la programmazione annuale e gli esiti finali degli interventi didattici;
- (per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado) incontri trimestrali o quadrimestrali per presentare le schede di valutazione degli alunni.

Da anni la nostra scuola organizza anche convegni informativi e formativi per i genitori su temi particolarmente significativi dell'età evolutiva, a supporto del compito educativo.

I genitori si organizzano nel "Comitato Genitori" che da molti tempo vanta una proficua collaborazione con l'Istituto. In stretta collaborazione con lo staff dirigenziale, preparano momenti ed eventi a tema in diversi periodi dell'anno scolastico con lo scopo di finanziare alcune iniziative tra cui lo **sportello di ascolto psicologico** a supporto di genitori, studenti e docenti, e l'acquisto di materiale didattico e informatico, tra cui le LIM.

3. INTERAZIONE CON LA COMUNITÀ LOCALE

Molte sono le associazioni di volontariato, agenzie ed enti che agiscono sul territorio e che collaborano costantemente con la scuola, supportando e consentendo la realizzazione di diversi progetti d'istituto:

per la scuola dell'infanzia:

- comitato di quartiere

per la scuola primaria:

- Protezione Civile di Meda
- Polizia Locale di Meda
- Medateca
- Corpo Musicale S. Cecilia di Meda
- Comunità Pastorale di Meda
- Scuola di musica Jupiter
- Centro Anziani "Primo Busnelli" di Meda
- Carabinieri Comando stazione di Meda

per la scuola secondaria di primo grado:

- Protezione Civile di Meda
- Polizia Locale di Meda
- Medateca
- AVIS di Meda
- C.A.I.
- Ente Parco Brughiera Briantea
- Associazione "Brianza per il cuore" di Monza
- UNICEF sezione di Monza e di Milano
- Associazione San Vincenzo De Paoli
- Comitato Maria Letizia Verga
- Federazione "Maestri del lavoro d'Italia", consolato di Monza e Brianza
- Rotary Club di Meda
- Comunità Pastorale di Meda
- Scuola di musica Jupiter
- Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano.

La nostra scuola prende parte attivamente alla commemorazione del 4 novembre e del 25 aprile, intervenendo alle manifestazioni cittadine con un gruppo musicale e con gli assessori del CCR.

Dall'anno scolastico 2014-15, è stato stipulato un accordo con una grossa azienda del territorio che ha destinato borse di studio per gli studenti licenziati all'esame di stato con voto di dieci e lode.

4. DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO A LIVELLO TERRITORIALE

Nell'ambito del progetto di orientamento per la scelta della scuola superiore, la scuola Anna Frank aderisce al "Progetto Insieme in rete", che prevede anche uno stage nelle scuole che aderiscono alla rete, mentre con alcuni esponenti della Federazione "Maestri del lavoro d'Italia", consolato di Monza e Brianza, si offre agli alunni di terza la visita ad alcune grosse aziende del territorio, eccellenze nel campo dell'arredamento.

Con la referente del CTS/CTI di Monza e Brianza il consiglio di classe costruisce un percorso individualizzato con per gli alunni diversamente abili.

5. INTERAZIONE PROGETTUALE CON ASST

L'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali viene raggiunta con diverse azioni che prevedono anche la collaborazione con i servizi sociali dell'ente locale e l'**Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST)**. Inoltre nella scuola primaria, da molti anni viene intrapreso il progetto antitabagismo, che prevede l'intervento di un medico di base dell'ASST per formare sui rischi del fumo.

6. PARTECIPARE A RETI TERRITORIALI

Il nostro Istituto ha i seguenti accordi di rete:

- Rete generale Monza-Brianza
- Rete Brianza Reattiva sulla corruzione e criminalità organizzata
- Rete Formazione Web Lombardia
- Centro per la Legalità C.P.L. di Monza e Brianza
- CTS per gli alunni BES
- Rete FAMI
- Rete Museo della Scienza e della Tecnica
- Rete dispersione scolastica AFOL Brianza
- Rete Cyberbullismo con la scuola dell'Ambito 28.

7. APERTURA POMERIDIANA E SERALE DELLA SCUOLA

Oltre ai laboratori delle attività facoltative pomeridiane rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado, il nostro Istituto è sede di corsi serali di arricchimento professionale e culturale, aperti agli adulti dalle 17.00 alle 23.00.

Gli obiettivi dell'azione sono il consolidamento e la promozione culturale, la ri-motivazione e il ri-orientamento, l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e di competenze specifiche, di pre-professionalizzazione e/o riqualificazione professionale rivolti agli adulti.

Nei corsi serali si svolgono attività di:

- accoglienza, ascolto e orientamento
- alfabetizzazione Informatica, Inglese, Spagnolo, Tedesco, Fotografia digitale, attività motoria, pit-tura su ceramica, Yoga, Cinematografia, etc.
- sviluppo e consolidamento delle competenze strumentali culturali e relazionali idonee ad una

attivapartecipazione sociale

- acquisizione e sviluppo di una primaria formazione o riqualificazione professionale
- rientro nei percorsi di istruzione e formazione di soggetti in situazione di marginalità.

I corsi serali per adulti sono rivolti prevalentemente ai residenti di Meda, Cabiato e ai Comuni limitrofi.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel nostro Istituto da molti anni si procede alla **valutazione dei progetti** da parte sia degli studenti (anche dalla primaria) sia degli insegnanti: questo consente di individuare le criticità e approntare gli interventi migliorativi per l'anno seguente.

Anche la tabulazione delle informazioni rilevate con un questionario di gradimento somministrato ai genitori consente di avere una precisa indicazione sulla qualità dei servizi offerti.

Dall'anno scolastico 2014-15, anche la nostra scuola ha provveduto all'**autovalutazione d'Istituto**, con l'elaborazione del **Rapporto di Autovalutazione** (R.A.V.), consultabile anche sul web al sito "[Scuola in chiaro](#)": esso è uno strumento con cui la scuola mette in atto un'azione di analisi sull'intera organizzazione dell'offerta formativa, evidenziando punti di forza e criticità.

Sulla base di questo processo di autovalutazione, la scuola ha predisposto un **Piano di Miglioramento** (PdM) (https://www.icdiazmeda.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/SNV_PubblicazioneRav-MBIC85900Q.pdf), che le consentirà di superare le criticità emerse.

©Istituto Comprensivo Statale "A. Diaz"

Via Giovanni XXIII, 6 • 20821 • Meda • (MB)

Tel. 0362 70411 – 0362 70960 • **Fax** 0362 333962

E-mail: MBIC85900Q@istruzione.it

PEC:

MBIC85900Q@pec.istruzione.it**Web**

site:

<https://www.icdiazmeda.edu.it>

Codice Fiscale: 91074020156 • **Codice Univoco Ufficio:**
UFMVVJ

Codice IPA: istsc_miic85900v

Codice Meccanografico Istituto Comprensivo Statale

"A.Diaz":

MBIC85900Q

Codice Meccanografico • INFANZIA plesso "Polo":

MBAA85901L

Codice Meccanografico • PRIMARIA plesso "Polo":

MBEE85901T

Codice Meccanografico • PRIMARIA plesso "A. Diaz":

MBEE85902V

**Codice Meccanografico • SECONDARIA di PRIMO
gradoplesso "A. Frank":**

MBMM85901R